



Relazione sulla gestione esercizio 2022

**Sezione operativa dati gestionali ai
sensi dell'articolo 2428 codice civile**



**TE.AM. S.r.l. Piazza Martiri 1 –
LUGO (RA)**

Relazione sulla gestione esercizio 2022 – Sezione operativa dati gestionali ai sensi dell’articolo 2428 codice civile

Signori soci,

il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di € 349.784,61, rispetto ad una dell’esercizio precedente di € 302.117,38.

Quanto sopra esposto risulta evidenziato dal seguente conto economico riclassificato:

Conto Economico riclassificato	2022	2021	2020	2019
Ricavi netti	€ 951.581,37	€ 984.962,14	€ 1.030.464,16	€ 1.107.756,73
Costi esterni	€ 296.950,03	€ 277.063,66	€ 276.510,22	€ 285.564,48
Valore Aggiunto	€ 654.631,34	€ 707.898,48	€ 753.953,94	€ 822.192,25
Costo del lavoro	€ 0,00			
Margine Operativo Lordo	€ 654.631,34	€ 707.898,48	€ 753.953,94	€ 822.192,25
Ammortamenti	€ 1.052.143,86	€ 1.054.189,30	€ 1.055.048,69	€ 1.066.316,04
Risultato Operativo Caratteristico	-€ 397.512,52	-€ 346.290,82	-€ 301.094,75	-€ 244.123,79
Proventi accessori				
Proventi finanziari	€ 47.727,91	€ 44.173,44	€ 67.296,02	€ 20.349,05
Oneri finanziari			€ 0,00	€ 6.688,10
Risultato Ordinario	-€ 349.784,61	-€ 302.117,38	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84
Componenti straordinarie nette				
Risultato prima delle imposte	-€ 349.784,61	-€ 302.117,38	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84
Imposte sul reddito				
Risultato netto	-€ 349.784,61	-€ 302.117,38	-€ 233.798,73	-€ 230.462,84

Dall’analisi dei risultati riclassificati è possibile trarre alcune conclusioni che non si discostano da quelle già fatte in sede di presentazione dei bilanci dei precedenti esercizi:

- 1) Gli esercizi presi in considerazione, evidenziano l’effetto “a regime” da un punto di vista economico delle decisioni assunte dall’assemblea dei soci del 01/12/2011. Come evidenziato anche in sede di approvazione dei bilanci precedenti le decisioni assunte alla fine dell’esercizio 2011 rappresentano la conclusione di un articolato percorso, sia tecnico che politico, che ha coinvolto tutte le Giunte ed i Consigli comunali dei Comuni soci, unitamente ai tecnici ed alle rappresentanze politiche facenti capo all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In occasione della citata assemblea straordinaria, i soci hanno deliberato:

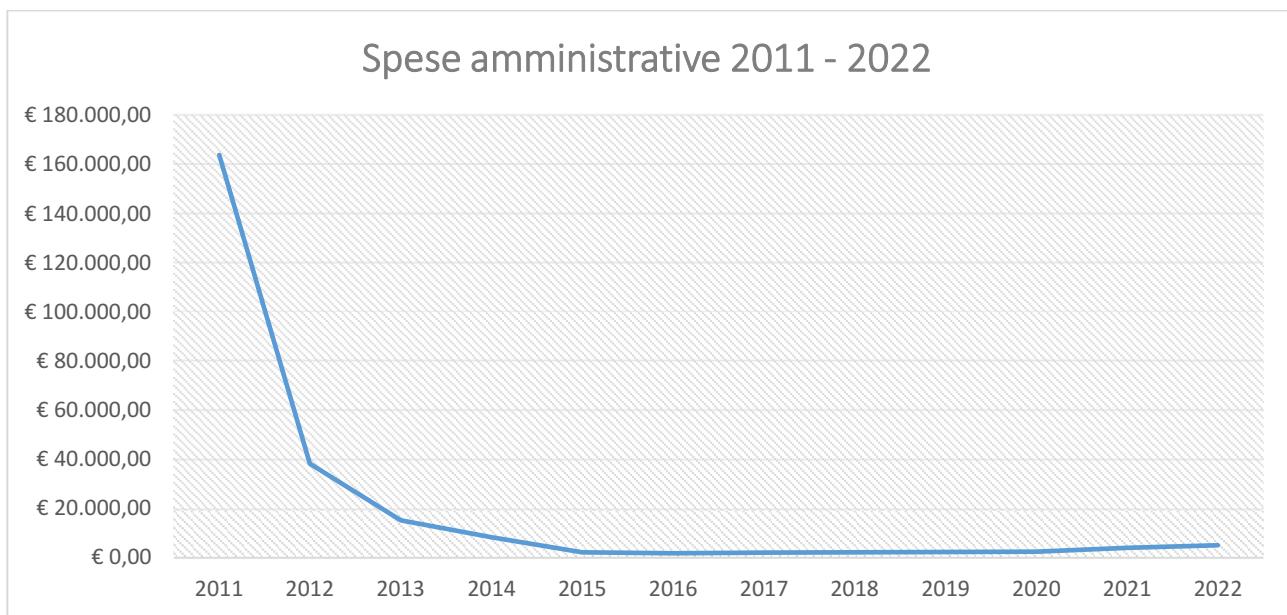
- a) la trasformazione di TE.AM da società per azioni a società a responsabilità limitata e l’adozione di un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisse il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l’oggetto sociale al fine di

consentire alla società lo svolgimento di un ruolo centrale fra gli enti partecipati dai comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- b) la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, con destinazione della differenza alla riserva sovrapprezzo quote;
- c) La sostituzione dell'organo di amministrativo collegiale con un amministratore Unico, che è stato scelto fra le professionalità presenti all'interno dei Comuni soci, senza prevedere alcun compenso per l'attività svolta;
- d) Contestualmente all'esecutività della delibera di riduzione del capitale, essendo venuti meno i presupposti di legge, è decaduto il collegio sindacale e non si è proceduto volontariamente ad una nuova nomina, valutando il sistema di controllo da parte degli enti locali soci, anche ai sensi del D.L. 174/2012, ed il controllo analogo operato dagli stessi, ai sensi del regolamento approvato in sede di trasformazione, esaustivo.
- e) L'utilizzo di personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, senza alcun compenso aggiuntivo, per la gestione degli adempimenti contabili ed amministrativi, che ha prodotto ulteriori risparmi dei costi di carattere generale.

Il risparmio in termini di costi amministrativi e gestionali a partire dal 2012 ad oggi è stato di oltre 1.500.000 euro ed è evidenziato nei seguenti prospetti:

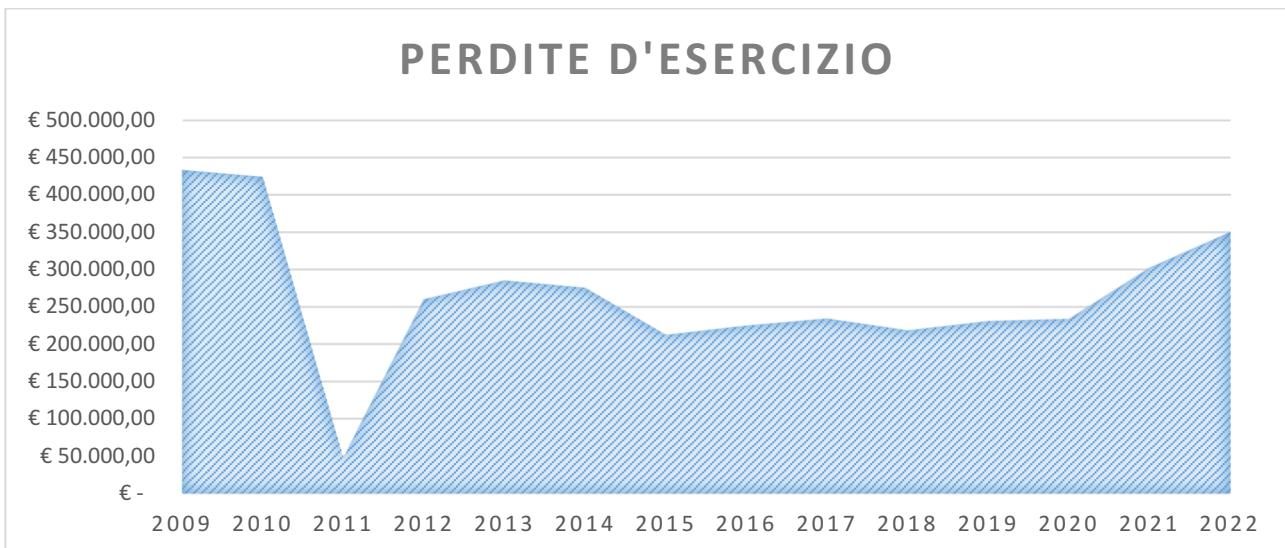
	Costi di gestione amministrativa e contabile e legale	Costo Consiglio di amministrazione	Costo Organo di revisione	Software amministrativi	Totale costi gestione amministrativa
2011	€ 82.663,70	€ 46.716,88	€ 34.649,12		€ 164.029,70
2012	€ 33.688,00		€ 2.578,78	€ 1.974,48	€ 38.241,26
2013	€ 13.733,51		€ -	€ 1.372,45	€ 15.105,96
2014	€ 6.448,00		€ -	€ 1.777,95	€ 8.225,95
2015	€ -		€ -	€ 2.149,00	€ 2.149,00
2016	€ -		€ -	€ 1.736,50	€ 1.736,50
2017	€ -	€ -	€ -	€ 1.950,09	€ 1.950,09
2018	€ -	€ -	€ -	€ 2.158,69	€ 2.158,69
2019	€ -	0	€ -	€ 2.270,81	€ 2.270,81
2020	€ -	€ -	€ -	€ 2.325,53	€ 2.325,53
2021			€ 3.987,00		€ 3.987,00
2022			€ 5.018,69		€ 5.018,69



Come si dirà anche nel proseguo i risparmi di spesa di circa 160.000 annui non sono però stati sufficienti a generare risultati economici positivi, stante la dinamica dei ricavi derivanti dai canoni del servizio idrico integrato che hanno tra l'altro hanno avuto, fino all'esercizio 2022, un fisiologico andamento in calo, essendo correlati agli ammortamenti dei cespiti concessi in affitto al gestore.

L'effetto sui risultati di esercizio è seguente:

	Perdite
2009	€ 433.050,00
2010	€ 423.930,00
2011	€ 47.372,00
2012	€ 259.967,03
2013	€ 285.073,26
2014	€ 275.237,97
2015	€ 212.246,16
2016	€ 224.556,06
2017	€ 233.982,73
2018	€ 218.324,78
2019	€ 230.462,84
2020	€ 233.798,73
2021	€ 302.117,38
2022	€ 349.784,61



** la minor perdita dell'esercizio 2011, rispetto ai dati medi a regime 2012 – 2022 è determinata dalla rilevazione in quell'esercizio di componenti di natura straordinaria per € 354.000,00 derivanti da una transazione per la definizione del conguaglio di scissione con HERA S.p.A.

1. Contesto di riferimento e principali attività svolte nell'esercizio 2022:

a) Il Programma quinquennale degli investimenti nel settore idrico integrato (POG C.I.I. 2008-2012) e gli interventi nel campo dell'igiene ambientale.

Al 31/12/2020 gli investimenti di cui al POG 2008 – 2012 finanziati da TE.AM. S.r.l. erano completati e saldati.

Il prospetto sotto riportato evidenzia analiticamente gli interventi effettuati e conclusi, per i quali lo stato finale è stato approvato da HERA S.p.A. al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 risultano tutti saldati:

Progetto	Comune	Conto Finale appalto HERA aggiornamento del 31/12/2020	Spese sostenute da TE.AM. S.r.l.	Totale immobilizzazioni al 31/12/2021
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	Lugo	€ 397.384,14	€ 3.452,80	€ 400.836,94
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	Lugo	€ 483.661,12	€ 4.341,73	€ 488.002,85
Collegamento a depurazione della località Passogatto	Lugo	€ 184.377,16	€ 1.639,04	€ 186.016,20
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	Lugo	€ 311.716,38	€ 2.405,16	€ 314.121,54
Collegamento alla depurazione di Via S.Francesco e di Via Guidana	Russi	€ 116.721,91	€ 994,24	€ 117.716,15
Realizzazione tratto di fognatura in Via Raspona	Alfonsine	€ 435.323,07	€ 2.992,20	€ 438.315,27
Collegamento alla depurazione di Masiera	Bagnacavallo	€ 601.557,98	€ 8.665,81	€ 610.223,79
Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	Russi	€ 358.513,64	€ 1.716,00	€ 360.229,64
Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	Fusignano	€ 225.124,09	€ 1.993,68	€ 227.117,77
		€ 3.114.379,49	€ 28.200,66	€ 3.142.580,15

L'effettuazione di tali investimenti ha determinato un incremento dei corrispettivi da parte del gestore.

Il corrispettivo per il servizio idrico integrato è imputabile a tali interventi per gli importi sotto evidenziati:

	2022	2021	2020	2019
Quota proprietario (remunerazione) affitto ramo azienda	€ 373.422,00	€ 403.713,00	€ 434.030,00	€ 464.492,00
Quota finanziatore investimenti SII post 2006	€ 231.174,00	€ 245.259,00	€ 247.399,00	€ 251.389,00
	€ 604.596,00	€ 648.972,00	€ 681.429,00	€ 715.881,00

Oltre agli investimenti relativi al S.I.I., erano stati programmati anche significativi interventi nel settore dell'igiene ambientale; infatti, a seguito dell'introduzione di modifiche normative (Decreto del Ministero dell'Ambiente del 08/04/2008 e successivo D.M. del 13/05/2009), sono stati definiti i requisiti strutturali ed operativi che devono essere rispettati per una corretta gestione dei centri di raccolta differenziata (CdRD). TE.AM. S.r.l. proprietaria di 5 centri di raccolta, si è resa disponibile alla realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dalla normativa sopra richiamata.

L'intervento si è concluso nel corso del 2013 ed è stato rendicontato alla Provincia, in quanto le opere erano state effettuate nell'ambito del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" promosso dalla Regione Emilia Romagna (delibera G.R. 238/2009) e parzialmente finanziate dalla stessa. L'importo dei lavori a carico di TE.AM. determina un conseguente adeguamento del canone annuale versato dal soggetto gestore, come stabilito dall'Autorità d'Ambito e calcolato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in termini di ammortamento e di remunerazione del capitale netto investito.

L'investimento realizzato in tale settore ammonta ad € 578.052,94 come di seguito dettagliato:

CdRD	Investimento
Alfonsine	88.147,07
Bagnacavallo	163.837,25
Conselice	95.024,00
Lavezzola	85.043,33
Lugo	146.001,29
Totale	578.052,94

Gli investimenti realizzati sono stati finanziati per € 237.998,78 dalla Regione Emilia Romagna. I contributi regionali sono stati incassati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014.

Le quote di ammortamento di tale investimento ammontano ad € 17.341,58 annue, parzialmente compensate dall'imputazione fra i ricavi di una quota annua di contributo in conto capitale pari ad € 7.139,57.

A partire dall'esercizio 2021 sono cessati i ricavi da parte del gestore in quanto legati ad un diverso quoziente di ammortamento rispetto a quello che la società sta operando. Di seguito l'andamento dei corrispettivi che hanno integralmente coperto l'investimento effettuato:

Canoni affitto Hera S.p.A. - Igien ambientale		
2014	€	89.353,44
2015	€	80.747,67
2016	€	76.529,77
2017	€	74.046,89
2018	€	72.746,74
2019	€	40.653,36
2020	€	30.772,94
2021	€	-
2022	€	-

b) Gestione canile comprensoriale ed infermeria felina;

Fin dal 1994 i comuni aderenti all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna avevano convenuto di gestire in forma associata il servizio di cattura, ricovero e custodia di cani randagi sul territorio dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant’Agata Sul Santerno, affidandone la gestione dapprima al CO.SE.CO (Consorzio Servizi Comunali), successivamente al Consorzio Azienda “TE.AM Consorzio Territorio Ambiente”, divenuto “TE.AM Società Territorio Ambiente Spa” ed infine “TEAM srl”, con l’espressa volontà di coinvolgere le associazioni di volontariato operanti nel territorio;

Con delibera di Consiglio dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 30 del 25/06/2015 recante “approvazione del regolamento per la gestione del canile comprensoriale, dell’infermeria felina e dei rapporti con il volontariato e dello schema di contratto di servizio tra l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna e TE.AM. S.r.l. per la gestione del canile comprensoriale, dell’infermeria felina e dei rapporti con il volontariato che vi opera” con decorrenza 01/07/2019, fino al 31/12/2020 e successivamente prorogato al 31/12/2021.

Successivamente con delibera di Giunta dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna n 167 del 16/12/2021 è stato approvato l’accordo di collaborazione tra l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Te.am. s.r.l. per l’esercizio integrato di funzioni per il controllo della popolazione canina e felina del territorio ai sensi dell’art. 119 del D.lgs 267/2000 e dell’art. 15 della L.n. 241/90 - canile comprensoriale, infermeria felina, colonie ed oasi feline, rapporti con il volontariato” per il periodo 2022/2026.

Le convenzioni ed in particolare l’accordo di cui sopra precisavano come forma di gestione operativa la necessità di valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato deputate alla tutela degli animali, nell’ottica di garantire l’attuazione del principio di sussidiarietà attraverso l’utilizzo degli strumenti indicati nel codice del terzo settore e nel regolamento dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna sui rapporti di collaborazione con i soggetti del terzo settore.

La forma dell’accordo di collaborazione piuttosto che un contratto di servizio è stata reputata la forma corretta per la gestione partecipata fra Unione, Te.Am. ed associazioni del terzo settore operanti per il benessere animale, di un servizio non a rilevanza economica, privo di ogni scopo lucrativo e sinallagmatico.

Da un punto di vista economico sia le convenzioni in essere fino al 31/12/2021 che l’accordo di collaborazione vigente prevedono che le spese sostenute dalla società per la gestione delle strutture

ed attività di tutela del benessere animale siano rimborsate dall’Unione dei Comuni della Bassa Romagna senza alcuna maggiorazione o compenso per l’attività di gestione.

Si evidenzia come nel corso degli anni i costi ordinari di gestione del canile e dell’infermeria felina e di conseguenza le quote richieste a rimborso all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si siano stabilizzati, pur con oscillazioni nelle singole voci, a causa di incrementi di prezzi o di eventi non ripetitivi. Come sarà di seguito evidenziato, il costo della gestione del canile è sostanzialmente invariato rispetto all’esercizio 2021, pur nell’ambito di un incremento dei costi per generi alimentari e medicinali.

Come sarà evidenziato la società ha operato alcune importanti razionalizzazioni nei costi con particolare riferimento alle spese legate ai consumi energetici ed utenze.

La gestione operativa del Canile, dell’infermeria felina e delle colonie feline sono svolte con la collaborazione di due associazioni, l’associazione di volontariato Cinoservizio e l’associazione ENPA Lugo, sulla base di due convenzioni stipulate a fine 2016 ed inizio 2017. Tali convenzioni sono in essere, a seguito di proroga, fino al 31/12/2023.

Anche sulla base delle indicazioni contenute nell’accordo di collaborazione con l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il rinnovo di accordi con associazione del terzo settore dovrà essere effettuato applicando, per quanto compatibile, le forme e modalità previste dal codice del terzo settore, con particolare riferimento alla co-progettazione.

Sono in corso di avvio la predisposizione dei bandi ad evidenza pubblica per la scelta dei partner per attuare accordi di co-progettazione condivisa.

Per quanto riguarda la gestione dell’infermeria felina e delle colonie feline, nel corso del 2020, 2021 e 2022 anche in conseguenza dell’emergenza sanitaria Covid-19, oltre che dell’incremento del numero di gatti trovati abbandonati sul territorio e bisognosi di cure, i costi a carico dell’associazione che gestisce la struttura hanno subito in drastico incremento.

L’Unione di Comuni della Bassa Romagna ha rideterminato la somma che può essere rimborsata fino ad un massimo di € 30.000. A partire dalla fine dell’esercizio 2020 è stato infine attivato un servizio di sterilizzazione dei gatti provenienti da colonie ad integrazione di quello fornito dall’AUSL, finanziato dall’Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Anche per quanto riguarda l’infermeria felina nel corso del 2019 e 2020 e 2021 sono stati sostenuti costi per manutenzioni ed acquisto di attrezzature che hanno determinato un incremento di oneri rispetto agli esercizi precedenti.

Già a partire dal 2013 avevano preso avvio, e sono proseguiti nel 2018, 2019 e 2020, interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture del canile e dell’infermeria felina, al fine di migliorare il benessere animale.

Si evidenziano i principali interventi posti in essere negli esercizi dal 2013 ad oggi:

- Realizzazione dei box per cani pericolosi come prescritto dalle norme di sicurezza impartite a seguito dell’AUDIT dell’azienda sanitaria locale. I lavori sono iniziati nel 2014 e si sono conclusi nel 2015, per un importo complessivo di € 57.125,33. Il valore è stato iscritto a cespiti e sarà ammortizzato in 10 esercizi;
- Adeguamento dell’impianto fognario e di realizzazione di un impianto di depurazione (come richiesto dalle autorità sanitarie) per € 59.354,44, con fine lavori nel corso del 2013;
- Realizzazione di una serie interventi di manutenzione straordinaria per la messa a norma degli edifici e delle aree esterne (realizzazione ambulatori, ristrutturazione e riparazione palazzina ospitante l’infermeria felina, tinteggiature, messa a norma impianti....). La spesa sostenuta negli anni 2015,

2016 e 2017 per circa € 35.000 è stata completamente spesa sull'esercizio di sostentamento;

- Nel 2017 è stato installato presso l'infermeria felina, al fine di migliorare il benessere animale, un impianto di climatizzazione con un costo di € 1.672,00, tale cespita verrà ammortizzato per una durata di anni 10.
- Nei primi mesi del 2018 si è addivenuti alla definizione degli interventi da eseguirsi sulla struttura dell'infermeria felina, per renderla conforme alle prescrizioni sanitarie e per il miglioramento del benessere animale. Tali interventi hanno comportato la parziale modifica della disposizione delle gabbie e di alcuni locali, generando, come evidenziato un incremento dei costi. Inevitabilmente tali necessari interventi comportano un incremento del corrispettivo a carico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, e non hanno, invece, alcun effetto sul risultato della società.
- Si evidenzia infine come entro il 2023 (a seguito di proroga della precedente prescrizione normativa) le strutture del canile e dell'infermeria, dovevano avviare gli interventi necessari ad adeguarsi alle prescrizioni previste dalla direttiva regionale 1302/2013 che ha definito i requisiti strutturali e gestionale per le strutture di ricovero di cani e gatti. L'adeguamento alle prescrizioni di cui alla citata delibera comporterà importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento, con abbattimento di parte delle strutture di ricovero esistenti e successiva ricostruzione. Con particolare riferimento alla struttura adibita a ricovero dei cani, i nuovi requisiti strutturali dimensionali, prescrivono un sostanziale raddoppio della superficie minima per animale. Al fine di mantenere la ricettività inalterata sarebbe necessario ampliare il numero e le superfici delle strutture. A tale fine, già nell'esercizio 2019, si era proceduto all'acquisizione, di una porzione di terreno adiacente a quello ad oggi utilizzato, al fine di poter costruire nuove strutture senza pregiudicare gli spazi verdi esterni ed utilizzati per sgambamento. Il nuovo terreno sarà inoltre utilizzato per una diversa allocazione delle strutture dell'infermeria felina, che necessitano di nuovi locali ad uso magazzino e isolamento. L'acquisizione del terreno ed i successivi interventi comporteranno una spesa che, sulla base delle convenzioni in essere, non inciderà sulla situazione economica della società, ma che i soci dovranno invece tenere in considerazione generando un incremento della quota richiesta a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per la quota non coperta da contributo regionale. Il progetto di adeguamento del canile comprensoriale con realizzazione di nuove strutture e ampliamento dell'infermeria felina per complessivi € 645.000 (prima fase di un progetto di complessivo).

Il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 31 del 29 settembre 2021 ha approvato in "linea tecnica" la fase 1 del progetto di € 645.010,70 depositato agli atti del comune di Lugo di "Adeguamento del canile comprensoriale con realizzazione nuove strutture e ampliamento infermeria felina" in ossequio alla Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 12/04/2021 "Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie felini – Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni, di cui alla DGR n. 1302 del 16/09/2013", da realizzarsi tramite la società in house TE.AM S.r.l..

Con successiva delibera di giunta Unione n. 31 del 09/03/2023 è stato definito un accordo con TE.AM. S.r.l. con contestuale riapprovazione del progetto per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, ai fini dell'ottenimento da parte dell'Unione dello stanziamento regionale ai sensi della legge regionale 5/2018.

Di seguito viene riportato un prospetto che evidenza la situazione economica riclassificata relativamente la gestione del canile municipale e dell'infermeria e colonie felina negli esercizi 2021 e 2022, sulla base della quale viene richiesto il rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
COSTI DIRETTI		
Acquisto materiale consumo	€ 5.440,86	€ 8.269,33
Acquisto alimenti per cani	€ 18.449,40	€ 28.183,41
Acquisto di medicinali e prodotti sanitari	€ 17.996,75	€ 11.270,12
Acquisto piccole attrezature canile	€ 248,00	€ 364,65
Contributo da Cinoservizio per attrezature e manutenzioni	€ -	€ -
Totale acquisto di beni	€ 42.135,01	€ 48.087,51
Consumi energia elettrica	€ 14.576,14	€ 10.014,04
Combustibili per riscaldamento	€ 4.281,04	€ 4.093,14
Carburanti e lubrificanti	€ 5.638,26	€ 5.380,62
Sopravvenienze passive carburanti e riscaldamento	€ -	€ -
Totale utenze energetiche	€ 24.495,44	€ 19.487,80
Servizi e costi diversi canile	€ 2.152,98	€ 2.049,99
Manutenzioni e riparazioni canile	€ 7.237,87	€ 24.045,33
Manutenzione e riparazioni autocarri	€ 1.825,73	€ 1.088,14
Altre utenze (Smaltimento rifiuti, consumo acqua, ronda)	€ 3.082,81	€ 4.131,73
Spese telefoniche	€ 2.033,44	€ 1.653,33
Spese veterinarie ed analisi di laboratorio	€ 6.557,72	€ 7.540,54
Assicurazioni canile	€ 7.538,39	€ 6.569,92
Totale utenze e servizi diversi	€ 30.428,94	€ 47.078,98
CONVENZIONE GESTIONE CANILE		
Spese per convenzione Cinoservizio		
Rimborsi spese Cinoservizio		
- Spese di personale	€ 92.872,96	€ 97.570,15
- Spese gestione paghe	€ 2.231,70	€ 2.728,01
- Spese diverse (Assicurazioni, cancelleria, manutenzioni ordinarie e straordinarie ...)	€ 6.299,40	€ 10.369,43
Totali rimborsi a Cinoservizio	€ 101.404,06	€ 110.667,59
Entrate		
Contributi per manutenzioni ed attrezature	€ -	€ 15.031,38
Proventi da tariffe canile	€ 9.510,53	€ 6.026,97
	€ 9.510,53	€ 21.058,35
TOTALE SPESE NETTE CONVENZIONE GESTIONE CANILE	€ 91.893,53	€ 89.609,24
GESTIONE COLONIE FELINE E INFERMERIA FELINA		
Convenzione per gestione colonie feline e infermeria felina	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Contributo straordinario		
Acquisto materiale consumo e piccole attrezature		

	CONSUNTIVO 2021		CONSUNTIVO 2022	
Quote ammortamento cespiti infermeria felina	€ 1.759,41		€ 884,41	
Spese veterinarie	€ 3.393,03		€ 2.610,60	
Manutenzioni infermeria felina (comprese spese tecniche)	€ 8.430,23		€ 6.711,99	
Totale spese gestione colonie feline ed infermeria felina		€ 43.582,67		€ 40.207,00
COSTI GENERALI				
Quota spese amministrative (Cancelleria UL - sw gestionale - quota cancelleria e amministrative generali)	€ 1.487,00		€ 1.750,95	
Servizi tecnici	€ 12.659,41		€ 6.212,54	
IMU di competenza canile	€ 1.530,00		€ 1.530,00	
Imposte ed oneri diversi	€ 3.650,36		€ 1.423,61	
Quote ammortamento cespiti canile	€ 24.725,78		€ 23.069,70	
Totale quota costi generali		€ 44.052,55		€ 33.986,80
TOTALE COSTI GESTIONE CANILE, E SPESE PER INFERMERIA E COLONIE FELINE		€ 276.588,14		€ 278.457,33

Si evidenzia come i contributi erogati da terzi per l'attività di gestione del canile o dell'infermeria felina siano imputati a conto economico nell'esercizio stesso di ricevimento se erogati a fronte di costi di gestione (manutenzioni ordinarie o straordinarie non capitalizzate, spese per acquisto di generi alimentari ... ecc) oppure in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti, se erogati per l'acquisto degli stessi.

In particolare sono stati ricevuti i seguenti contributi:

- € 4.600,00 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio a totale finanziamento della spesa sostenuta per l'acquisto di un'apparecchiatura per effettuare ecografie;
- € 4.000 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio per l'acquisto di un autocarro del valore di € 10.321,57 ad uso del Canile intercomunale;
- € 7.518,95 erogati nel 2014 e nel 2015 dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Canile, con particolare riferimento alla realizzazione del Box cani pericolosi;
- € 5.970,00 erogati nel 2017 da parte dell'associazione Cinoservizio per l'acquisto di cuccie per cani.
- € 12.922,25 contributo in conto capitale erogato a fronte dell'acquisto del terreno necessario all'ampliamento della struttura. Tale contributo non è stato considerato ai fine della determinazione delle quote da richiedere a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in quanto il terreno, acquisito per un valore di € 25.844,50, non è sottoposto alla procedura di ammortamento, ed è stato imputato ad incremento delle immobilizzazioni materiali, senza considerarlo nelle quote fatturate all'Unione per la gestione del canile e dell'infermeria felina;
- € 3.000 erogati nel 2021 dall'associazione Cinoservizio a fronte di maggiori costi di gestione per manutenzioni;
- € 15.031,38 erogati nel 2022 dall'associazione Cinoservizio a fronte di spese di manutenzione straordinaria, correlate all'avvio degli interventi di ristrutturazione.

c) Immobili in uso al servizio ambientale del gestore – Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato ad uso ufficio e archivio;

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature site in Lugo presso il depuratore sono, fin dalla costituzione della società, in uso al gestore, per l'attività di depurazione e smaltimento rifiuti oltre che ad uso ufficio per la medesima attività. Sono inoltre parzialmente utilizzati da Te.AM. per archivio della documentazione di tipo tecnico.

In occasione della transazione tra TE.AM. ed Hera S.p.a. stipulata nell'esercizio 2011 per definire le partite pendenti fin dalla costituzione della società e legate alla quantificazione del conguaglio di scissione del ramo di azienda che portò alla nascita della società nella sua forma di società di capitali, furono definite anche alcune questioni legate all'uso degli immobili in oggetto. Nel corso del 2016 si è proceduto alla cessione di alcune aree ad Hera, e si è addivenuti alla stipula di un contratto di locazione con la medesima società per la parte di fabbricato utilizzato ad uso ufficio. In accordo con il conduttore ed al fine di mettere a norma e manutenere l'immobile che abbisognava di importanti interventi (con particolare riguardo alla copertura). I lavori sono iniziati nel 2016 e terminati alla fine dell'esercizio 2017 per un valore totale di € 120.431,79. Si è scelto di non spesare tale spesa sull'esercizio ma di ripartirla per la durata del canone di locazione pari a sei anni. Il canone di locazione di € 30.000 annui copre in tal modo le quote di ammortamento ed i lavori incrementativi effettuati non gravano pertanto sul risultato degli esercizi.

Il contratto aveva scadenza il 03/05/2022 ed è stato prorogato di ulteriori 6 anni alle medesime condizioni.

2. Indicatori finanziari:

L'analisi della gestione economica, patrimoniale e finanziaria della società può essere evidenziata attraverso alcuni indicatori sintetici estrapolati dai dati contabili.

Innanzitutto, si ritiene che, stante la natura e l'attività caratteristica della società, gli indicatori di efficienza/efficacia economica e soprattutto di redditività abbiano una scarsa valenza informativa. Per quanto riguarda l'analisi dei costi, sono sicuramente di maggiore interesse analisi di contabilità analitica, volte ad evidenziare eventuali diseconomie e ad analizzarne le cause.

Tali dati sono messi in evidenza dal conto economico riclassificato ed analitico (si veda il dettaglio dei costi riportato nella nota integrativa), dal quale, ad esempio è possibile individuare i risparmi ottenuti sulla gestione delle utenze, in un periodo di forte incremento dei costi dell'energia come è stato il 2022, sono proseguiti ulteriormente gli interventi di razionalizzazione e riduzione delle spese telefoniche e degli oneri bancari. Si sono invece incrementati i costi delle spese di generi alimentari correlati al contestuale incremento dei prezzi e del numero di cani presenti in struttura, dopo il forte decremento intervenuto nell'esercizio 2020.

Costituisce obiettivo gestionale 2023 l'ulteriore contenimento dei costi. Tale obiettivo, oltre a costituire principio di sana gestione, è uno degli indirizzi di contenimento della spesa assegnato in sede di Documento Unico di Programmazione dagli enti locali soci.

Sono invece significativi per inquadrare lo stato di solidità dell'azienda alcuni indici patrimoniali e finanziari, oltre che l'analisi del rendiconto finanziario. Lo stato patrimoniale è riclassificato con il criterio finanziario, ovvero esponendo gli impieghi (poste attive) in ordine di liquidità decrescente e le fonti (poste passive e patrimonio netto) in ordine di esigibilità decrescente.

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato	2022	2021	Variazione 2022 / 2021
Disponibilità liquide	€ 2.569.497,06	€ 2.350.404,81	€ 219.092,25
Crediti verso clienti	€ 904.733,25	€ 911.024,43	-€ 6.291,18
Crediti tributari	€ 14.039,08	€ 9.503,11	€ 4.535,97
Crediti verso altri	€ 5.718,12	€ 1.879,43	€ 3.838,69
Ratei e risconti attivi	€ 6.589,60	€ 777,00	€ 5.812,60
Attività correnti	€ 3.500.577,11	€ 3.273.588,78	€ 226.988,33
Immobilizzazioni immateriali nette	€ 117.903,68	€ 117.903,68	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali nette	€ 79.735.135,45	€ 80.323.970,43	-€ 588.834,98
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.773.027,58	€ 1.773.027,58	€ 0,00
Capitale immobilizzato	€ 81.626.066,71	€ 82.214.901,69	-€ 588.834,98
CAPITALE INVESTITO	€ 85.126.643,82	€ 85.488.490,47	-€ 361.846,65
Debiti verso fornitori	€ 52.251,44	€ 24.329,67	€ 27.921,77
Debiti tributari e previdenziali	€ 1.401,76	€ 731,43	€ 670,33
Altri debiti	€ 342.269,29	€ 375.031,96	-€ 32.762,67
Ratei e risconti passivi Correnti	€ 10.695,67	€ 10.695,67	€ 0,00
Debiti verso banche a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Passività correnti	€ 406.618,16	€ 410.788,73	-€ 4.170,57
Debiti vs banche a medio-lungo termine	€ 0,00		€ 0,00
Ratei e risconti passivi pluriennali	€ 164.450,38	€ 172.341,85	-€ 7.891,47
Passività consolidate	€ 164.450,38	€ 172.341,85	-€ 7.891,47
Patrimonio netto	€ 84.555.575,28	€ 84.905.359,89	-€ 349.784,61
PASSIVO E NETTO	€ 85.126.643,82	€ 85.488.490,47	-€ 361.846,65

Si precisa che le poste attive sono esposte al netto di eventuali fondi rettificativi (ad esempio, le immobilizzazioni sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento). La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario assolve ad un obiettivo conoscitivo assai importante e cioè fornire la base informativa per svolgere l'analisi circa la correlazione impieghi–fonti ed il grado di affidabilità finanziaria della società.

L'analisi è in particolare focalizzata sulla valutazione:

- dell'**equilibrio patrimoniale**, cioè del grado di compatibilità e di coerenza esistente nel tempo tra gli impieghi e le fonti di finanziamento utilizzate;
- dell'**equilibrio finanziario**, cioè dell'attitudine dell'azienda a far fronte con mezzi e politiche ordinarie agli impegni finanziari assunti;
- della **dinamica finanziaria**, cioè delle risorse monetarie che la gestione tende a creare o assorbire.

Di seguito si illustrano gli indicatori ed i prospetti utilizzati per la suddetta analisi, i quali saranno successivamente (e globalmente) commentati.

Equilibrio patrimoniale – finanziario

$$\text{Rapporto di indebitamento (RI)} = \frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

Evidenzia quanta parte del capitale investito è coperto con capitale proprio e quanta con capitale di terzi. Esso esprime le scelte in materia di copertura finanziaria dei mezzi investiti nella gestione. Tanto più tale indice è maggiore di uno ($RI > 1$), tanto maggiore sarà il ricorso ai debiti di finanziamento e, dunque, la presenza di rischiosità finanziaria (ovvero la possibilità che l'impresa non riesca a restituire quanto ricevuto a titolo di debito).

	2022	2021	2020	2019
RI	1,0068	1,0069	1,0088	1,0075

$$\text{Rapporto corrente (RC)} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

Tale indice (definito anche “*indice secondario di liquidità*”) segnala la capacità di far fronte agli impegni a breve termine con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future derivanti dal realizzo delle liquidità differite (crediti) e delle disponibilità (rimanenze). Valori maggiori all’unità ($RC > 1$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

E’ superfluo procedere all’analisi dell’indice primario di liquidità (detto anche “*Test Acido*”), il quale rappresenta la capacità della liquidità immediata e differita (escluse, quindi, le rimanenze) di “coprire” le passività a breve termine, in quanto, non essendo presenti rimanenze, l’indice assume il medesimo valore del Rapporto Corrente.

	2022	2021	2020	2019
RC	8,609	7,969	4,7625	3,9761

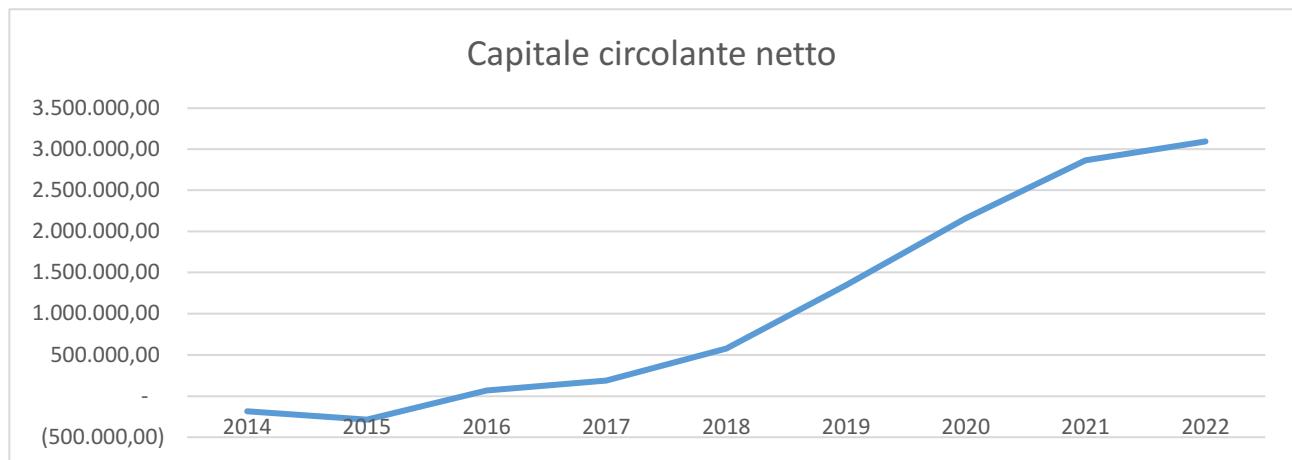
$$\text{Capitale Circolante netto (CCN)} = \text{Attività correnti} - \text{Passività correnti}$$

Tale valore rappresenta, in termini assoluti, ciò che il Rapporto Corrente rappresenta in termini relativi. Valori positivi ($CCN > 0$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

	2022	2021	2020	2019
CCN	€ 3.093.958,95	€ 2.862.800,05	€ 2.158.995,00	€ 1.344.969,98

Relativamente a tale indicatore, un'analisi storica ulteriore evidenzia come si sia passati ad un valore negativo degli esercizi 2014 e 2015 a valori fortemente positivi e crescenti degli esercizi successivi, nonostante gli investimenti importanti effettuati in questi anni. Si prevede un ulteriore incremento nei prossimi esercizi.

	CCN
2022	3.093.958,95
2021	2.862.800,05
2020	2.158.995,00
2019	1.344.969,98
2018	574.667,39
2017	188.113,86
2016	67.009,01
2015	-284.344,11
2014	-188.015,87



Indice del Margine di Struttura (IMS) =

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Capitale immobilizzato}}$$

Tale indice fa parte del gruppo di indicatori di copertura finanziaria, i quali vengono impiegati per evidenziare le correlazioni esistenti tra tipologie di investimenti a medio - lungo termine e relative fonti di finanziamento e, quindi, per esprimere un giudizio sulla coerenza temporale tra decisioni di investimento e fonti di finanziamento. In altri termini, è opportuno verificare che le fonti di finanziamento abbiano una durata coerente con il lasso temporale nel quale le attività produrranno la loro utilità. In particolare, l'indice mostra il grado di copertura delle attività immobilizzate tramite il Patrimonio netto. Valori prossimi all'unità denotano una buona solidità patrimoniale, in quanto il Patrimonio netto (fonte di finanziamento permanente) contribuisce quasi integralmente alla copertura delle attività immobilizzate.

	2022	2021	2020	2019
IMS	1,0359	1,0327	1,0238	1,0138

Indice del Margine di Struttura Allargato (IMSA) =

Patrimonio netto + Passività consolidate

Capitale immobilizzato

Tale indice può essere considerato l'indicatore più attendibile circa la coerenza temporale impieghi – fonti. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento consolidate, sia a titolo di capitale proprio, sia a titolo di capitale di terzi, concorrono alla copertura del fabbisogno finanziario originato dagli investimenti a medio – lungo termine. Valori uguali all'unità (IMSA = 1) esprimono la suddetta coerenza temporale. Tuttavia, valori maggiori sono comunque da considerarsi positivi.

	2022	2021	2020	2019
IMSA	1,0379	1,0348	1,0259	1,016

L'analisi della sostenibilità finanziaria vista finora è basata sull'interpretazione di indici calcolati su valori di bilancio e in particolare su grandezze dello stato patrimoniale. Poiché lo stato patrimoniale mostra il valore delle suddette grandezze ad una determinata data (la fine dell'esercizio), esso non permette di apprezzare in modo compiuto la dinamica di tali valori. Pertanto l'analisi deve essere completata con l'indagine della **dinamica finanziaria**, ovvero dei flussi di risorse finanziarie che sono transitati in azienda nel periodo e che hanno contribuito a determinare la situazione presente nello stato patrimoniale, illustrati nei seguenti prospetti.

Nella seguente tabella è illustrata la determinazione della Posizione Finanziaria Netta (PFN), la quale esprime le attività finanziarie (attività liquide o prontamente liquidabili) al netto delle passività finanziarie a breve (PFN a breve termine) e delle passività finanziarie complessive (PFN).

	2022	2021	2020
Depositi bancari	€ 2.569.497,06	€ 2.350.404,81	€ 826.016,06
Denaro e altri valori in cassa			
1) Disponibilità liquide	2.569.497,06	2.350.404,81	826.016,06
2) Debiti finanziari a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Posizione finanziaria netta a breve termine (1-2)	2.569.497,06	2.350.404,81	826.016,06
4) Debiti finanziari a medio lungo termine			
5) Posizione finanziaria netta (3-4)	2.569.497,06	2.350.404,81	826.016,06

La posizione finanziaria netta coincide con le disponibilità liquide, non essendo presenti a partire dal 31/12/2019 debiti di natura finanziaria.

Si analizza Infine il **Rendiconto Finanziario**, già allegato al prospetto contabile che illustra le cause che hanno provocato la variazione nella consistenza delle disponibilità liquide della società.

RENDICONTO FINANZIARIO IN FORMA SINTETICA					
	2022	2021	2020	2019	2018
1 Risultato netto	-€ 349.784,61	-€ 302.117,38	233.798,73	230.462,84	- 218.324,78
2 Ammortamenti ed accantonamenti	€ 1.052.143,86	€ 1.054.189,30	€ 1.055.048,69	1.066.316,04	1.086.260,53
3 Flusso di CCN (1+2)	702.359,25	752.071,92	821.249,96	835.853,20	867.935,75
4 Variazione di CCN (escluse disponibilità liquide)	€ 12.066,65	-€ 820.583,70	719.047,73	440.105,89	133.019,30
5 Flusso di liquidità della gestione reddituale (3-4)	690.292,60	1.572.655,62	102.202,23	395.747,31	734.916,45
6 Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
7 Acquisizione di immobilizzazioni materiali	- 463.308,88	- 40.375,40	- 2.470,03	- 56.967,14	- 8.870,07
8 Variazione altri debiti a medio lungo periodo	-€ 7.891,47	-€ 7.891,47			
9 Cessione di immobilizzazioni materiali					2.083,33
10 Flusso di liquidità della gestione degli investimenti (6+7)	- 471.200,35	- 48.266,87	- 2.470,03	- 56.967,14	- 6.786,74
11 Rimborso mutui passivi	-	-	-	- 475.125,17	- 568.654,74
12 Rimborso altri debiti finanziari	-	-	-	-	-
13 Flusso di liquidità della gestione finanziaria (9+10)	-	-	-	- 475.125,17	- 568.654,74
14 Flusso di liquidità netto (5+8+11)	219.092,25	1.524.388,75	99.732,20	- 136.345,00	159.474,97
Dettaglio disponibilità liquide	2022	2021	2020	2019	2018
Depositi bancari	€ 2.569.497,06	€ 2.350.404,81	826.016,06	731.038,77	400.842,07
Denaro e altri valori in cassa				-	
Disponibilità liquide	€ 2.569.497,06	€ 2.350.404,81	826.016,06	731.038,77	400.842,07

Gli indicatori evidenziano che la società è finanziata quasi integralmente, ed in misura superiore agli esercizi precedenti, con Patrimonio netto (RI di poco superiore all'unità). L'indice di liquidità secondaria (RC) superiore ad 1, in costante crescita, evidenzia che la gestione ha ripreso a produrre liquidità, essendo terminati tutti i lavori relativi al POG 2008 – 2012 ed avendo estinto, al 31/12/2019,

tutti i mutui in essere, nonostante nel 2022 si sia dato avvio agli interventi di ristrutturazione del canile e dell'infermeria felina.

Tale situazione è ben evidenziata anche dal CCN che, come visto passa da € 2.862.800,05 del 2021 ad € 3.093.958,95.

Gli indicatori di copertura finanziaria e, soprattutto, di coerenza temporale (IMS e IMSA) evidenziano una struttura patrimoniale bilanciata, nella quale le fonti di finanziamento mostrano una durata temporale coerente con le decisioni di investimento. Pur in presenza di ricavi in calo fino all'esercizio 2022, a causa del sistema tariffario del SII in essere fino al 31/12/2022 la società ha prodotto flussi di cassa rilevanti. Le disponibilità liquide prodotte consentiranno di effettuare ulteriori investimenti, sia relativi all'ampliamento delle strutture del canile, che all'avvio degli investimenti relativi al servizio idrico integrato previsti dalla motivata istanza per la rideterminazione del sistema tariffario a partire dal 2023 di cui si dirà successivamente.

Ne consegue una situazione caratterizzata da condizioni di rischiosità finanziaria non significative.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per quanto concerne i rapporti con soggetti controllanti, occorre precisare che, seppur nessun ente locale proprietario della società detenga una quota di maggioranza, la società è da considerarsi società in house sottoposta al controllo analogo congiunto, da parte dei vari enti locali soci. Tale forma di controllo, da parte di soci che pur singolarmente non detengono quote di maggioranza, è esercitata ai sensi del nuovo statuto sociale, in vigore dal 01/12/2011, approvato dai consigli comunali degli enti locali soci.

Appurato, quindi, che i suddetti Enti locali soci possono ragionevolmente costituire, nel loro insieme, il soggetto controllante, si evidenzia che i rapporti afferenti la gestione caratteristica intrattenuti durante l'esercizio nei loro confronti sono stati nel corso del 2022 unicamente riconducibili alla gestione del canile comprensoriale ed all'infermeria felina i cui termini economici sono stati indicati nella nota integrativa e nella presente relazione ed al pagamento dell'imposta municipale unica sugli immobili siti nei comuni di Lugo, Cotignola e Alfonsine.

Gli enti locali soci, ai sensi del D.lgs 118/2011 redigono il bilancio consolidato e Te.Am. rientra nei perimetri di consolidamento di tutti i soci.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si attesta che non sussiste alcuna delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. La società è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari: rischi di mercato (comprensivo del rischio di tasso d'interesse), rischi di credito e rischi di liquidità.

Rischi di mercato

In considerazione della propria attività, la società non è esposta a rischi di variabilità dei prezzi di mercato ed a rischi di cambio, in quanto eventuali aumenti dei costi relativi alla gestione del canile ed infermeria felina, sono remunerati totalmente ai sensi della convenzione in essere con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Ciò non toglie che la società, anche per le direttive impartite dai soci nel documento unico di programmazione, abbia continuato ad operare interventi di razionalizzazione delle risorse e dei costi. L'aumento dei prezzi dell'energia che ha caratterizzato l'esercizio 2022 non hanno generato incrementi dei costi rispetto agli esercizi passati, anzi è stato ottenuto un risparmio nei costi di energia elettrica e riscaldamento, grazie ad interventi mirati di contenimento dei consumi.

Il decremento dei ricavi derivanti dall'affitto dei rami d'azienda in essere fino al 31/12/2022 (ciclo idrico integrato e centri di raccolta differenziata dei rifiuti) deriva dal fatto che sono, per loro stessa natura, decrescenti con l'andare del tempo, poiché la remunerazione del capitale investito viene riconosciuta sui valori al netto dei relativi ammortamenti; tale dinamica è, comunque, ampiamente prevedibile.

TE.AM. S.r.l. non è esposta al rischio di variazione dei tassi d'interesse in quanto al 31/12/2019 ha estinto tutti i mutui in essere.

Rischio di credito

TE.AM. S.r.l. non ha significative concentrazioni di crediti verso terzi e, in ogni caso, in considerazione dell'attività svolta, è ragionevole considerare pressoché nullo il rischio di credito, poiché i principali debitori della società sono una delle maggiori società multiutilities italiane (Hera Spa) ed i comuni-soci della Bassa Romagna.

Rischio di liquidità

La società opera mantenendo adeguate disponibilità liquide e linee di credito disponibili sono peraltro da tempo inutilizzate e quasi azzerate al 31/12/2022. Pertanto, considerando quanto esposto in precedenza a proposito della dinamica attesa dei ricavi, della posizione finanziaria netta e del rendiconto finanziario, si reputa assai contenuto se non nullo il rischio di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2022

Evoluzione del contesto normativo delle società a partecipazione pubblica.

A partire dal 2017 è proseguita l'azione riformatrice governativa in materia di società partecipate da enti locali. Il D.lgs 175/2016 è stato modificato dal D.lgs 100/2017. L'analisi imposta dai citati decreti agli enti locali soci ed alla società stessa, ha portato alla redazione della cognizione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 D.lgs 175/2016) nel mese di settembre 2017 ed alla cognizione ordinaria annualmente svolta.

Analizzando i parametri previsti dall'articolo 20 comma 2 D.lgs 175/2016 che impongono la necessità di interventi di razionalizzazione è possibile evidenziare quanto segue:

- 1. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie consentite, previste dall'art. 4 del TUSP o da altre disposizioni particolari;**
 - Conformità delle finalità e delle attività svolte a quanto previsto dall'articolo 4 e 26 del TUSP in quanto TE.AM. produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci e produce servizi di interesse generale (oltre alla gestione del canile detiene e gestisce le reti del servizio idrico integrato che è servizio di interesse generale ex lege);
- 2. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;**

TE.AM. S.r.l. è società in house, in cui per vincoli statutari, il fatturato è necessariamente relativo a servizi nei confronti degli enti soci (la società detiene e gestisce le reti idriche site nei territori degli enti locali soci e gestisce il canile intercomunale per conto degli stessi, ad eccezione del Comune di Russi). A riguardo si evidenzia che nel 2022 gli unici ricavi “esterni”, derivanti da servizi prestati a terzi, sono ricavi di carattere accessorio, per la locazione di immobili ed aree. Nello specifico, nel 2022 su un fatturato di € 930.462,30 solo € 39.000,00 sono nei confronti di terzi, mentre oltre il 96% dei ricavi deriva da servizi e prestazioni nei confronti dei soci enti locali;

In sede di revisione ordinaria, con riferimento a tutti gli esercizi presi a riferimento (revisione ordinaria del mese di dicembre 2022, con riferimento alle società detenute al 31/12/2021) è stato rispettato il vincolo di fatturato (> 1 milione di euro) – Nell'esercizio 2021 il fatturato realizzato è stato inferiore alla soglia prevista dal d.lgs 175/2016, ma la media del triennio resta comunque superiore. Nell'esercizio 2022 il fatturato ha subito un'ulteriore, benché prevedibile, contrazione e ciò farà sì che la media triennale 2020/2021/2022 sarà inferiore, seppure di poco, alla soglia di cui al TUSP. Come sarà evidenziato, nel corso dell'esercizio 2023 si è addivenuti, ai sensi della motivata istanza all'autorità nazionale ARERA per la modifica del sistema tariffario, alla stipula di una convenzione fra TE.AM. S.r.l., HERA S.p.A. e ATERSIR *“per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del SII”* che porterà ad un incremento dei corrispettivi che passeranno da € 604.596 del 2022 ad €1.280.976 nel 2023. Ciò farà sì che la media del fatturato tornerà ad essere superiore a quanto previsto dal testo unico sulle società a partecipazione pubblica;

- 3. Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:**

Si ribadisce che vada considerato rispettato anche il vincolo di rapporto amministratori/dipendenti il fatto che vi sia un solo amministratore non è, nel caso di specie, sintomo di società inattiva, di una “scatola vuota”, come evidenziato in più parti della presente relazione, le funzioni dei dipendenti della società sono svolte da dipendenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tecnici e amministrativi, nell'ambito del proprio lavoro per l'Unione ed a titolo gratuito; cosa che deve essere valutata positivamente e non in modo negativo;

4. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti:

La società è società di interesse generale, per cui le perdite non costituirebbero obbligo di razionalizzazione, ma chiaramente se ne deve analizzare la natura, al fine di valutare che le perdite non costituiscono effetto di inefficienze o di mancata razionalizzazione dei costi. Per quanto riguarda le reiterate perdite, le cui cause e le azioni intraprese sono illustrate nella nota integrativa, si evidenzia, che è in fase di avanzamento, il progetto di fattibilità e sostenibilità di aggregazione in unico ente degli assets del servizio idrico dell'area romagnola, in quanto la problematica della scarsa o nulla redditività di tali cespiti è comune, in modo più o meno evidente, a tutte le società che detengono tali reti idriche originariamente di proprietà comunale.

5. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali:

Alcuni degli enti soci di TE.AM. S.r.l. (Comune di Alfonsine, Comune di Bagnacavallo, Comune di Cotignola, Comune di Fusignano e Comune di Lugo) hanno partecipazioni anche nella società Romagna Acque S.p.a., che è partecipata anche dalla stessa TE.AM. S.r.l.

Tale partecipazione non è stata mai reputata come partecipazione in società che svolgono attività analoghe o similari, per il fatto che, pur svolgendo entrambe attività relative al servizio idrico integrato hanno funzioni ben distinte e non sovrapponibili, almeno per quanto riguarda i gli enti locali soci di Te.Am. S.r.l..

Romagna Acque S.p.a. è il produttore e distributore all'ingrosso dell'acqua, mentre Te.Am. S.r.l. il proprietario delle reti del servizio idrico integrato sul territorio degli enti soci, con affidamento del servizio "ex lege" al gestore selezionato a mezzo gara Hera S.p.a. Della genesi della società si è detto sia in questa relazione che nella nota integrativa, per cui si reputa non possa essersi alcun tipo di sovrapposizione fra le due entità societarie.

Ciò chiaramente non toglie che, come già evidenziato, sia in essere una operazione di scorporo delle reti a favore della anzi detta società Romagna Acque S.p.A. con lo scopo di rendere più efficiente il sistema, con particolare riferimento alla capacità di fare investimenti di manutenzione ed ampliamento delle reti, ed anche con l'effetti di risolvere alcune delle criticità di Te.Am. e delle analoghe operanti nel territorio della Romagna (perdite di esercizio, numero dei dipendenti...).

6. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

Le considerazioni sono analoghe a quelle evidenziate nel punto precedente. L'aggregazione va vista come un'ulteriore forma di razionalizzazione, una opportunità per il territorio più che una necessità "di legge". Tale obiettivo più volte indicato anche negli obiettivi che i soci hanno assegnato alla società ha costituito anche punto di forza in sede di predisposizione della motivata istanza predisposta da ATERSIR e presentata ad ARERA, conseguentemente entro fine 2023 andrà rendicontato lo stato di avanzamento all'autorità nazionale in vista dell'aggiornamento tariffario 2024/2026.

7. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento, l'intervento principale, come più volte evidenziato, è stato effettuato, nel 2011 in sede di trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l. con azzeramento dei compensi agli organi amministrativi e delle spese di gestione amministrativa.

Vista la natura delle attività svolte i margini di riduzione delle spese di funzionamento sono di entità non particolarmente rilevante. Si evidenzia tuttavia la costante ricerca di razionalizzazione.

Con riferimento all'esercizio 2022 si evidenzia l'ulteriore rinegoziazione dei contratti telefonici che avrà pieno effetto a partire dall'esercizio 2023 (spesa 2021 euro 2.033 – spesa 2022 euro 1.653). Vista la forte liquidità, nel corso del 2021 si era proceduto a diminuire l'affidamento bancario in conto corrente e ad azzerarlo nel 2022 con riduzione degli oneri bancari che passano da € 7.521 del 2018 ad euro 3.245 nel 2021 e ad euro 2.167 nel 2022.

Per quanto riguarda l'acquisto di medicinali e generi alimentari, in collaborazione con l'associazione Cinsoservizio vi è la continua ricerca di contenimento della spesa, pur in un periodo di incremento dei costi e nel rispetto dello standard qualitativi. Tali risorse sono però soggette a forti oscillazioni legate agli ingressi in canile ed alla tipologia di cani che vi risiedono (adulti, piuttosto che cuccioli o cani bisognosi di cure..).

Analoga considerazioni va fatta a riguardo delle spese per veterinari ed analisi diagnostiche, che hanno oscillazioni annuali legate alle esigenze degli animali in ingresso nel canile ed alle loro condizioni di salute.

Altra spese oggetto di analisi è quella relativa alle prestazioni di carattere tecnico ad una figura professionale, per la gestione di tutte le problematiche legate alla gestione degli immobili della società (canile, infermeria felina, immobile di Via Tomba in locazione a Hera S.p.A., reti idriche). Trattasi di compensi a vacazione oraria che chiaramente subiscono oscillazioni in funzione delle esigenze manutentive e richieste degli utilizzatori dei cespiti. Il compenso orario non ha subito variazioni dal 2011.

	2018	2019	2020	2021	2022
Generi alimentari canile	19.843,01	21.398,25	18.687,49	18.449,40	23.183,41
Medicinali	10.895,93	11.732,80	10.396,37	11.570,44	8.671,22
Spese Veterinarie e strumentali	11.002,19	9.298,88	6.428,25	6.557,72	7.540,54
Prestazioni tecniche	12.127,50	14.319,89	18.595,00	21.224,79	9.104,40

A fine 2022 è stata stipulato contratto per la fornitura di gas per riscaldamento a prezzi maggiormente vantaggiosi rispetto a quello in essere fino al mese di novembre.

Per quanto riguarda le utenze l'opera di contenimento dei costi, a mezzo di una forte razionalizzazione dei consumi ha avuto importanti effetti positivi, a maggiore ragione in un periodo di incrementi esponenziali dei costi dell'energia, si evidenziano i risultati conseguiti:

	2018	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica	12.604,87	12.363,22	14.444,95	14.576,14	10.014,04
Riscaldamento	4.445,48	3.807,94	4.176,56	4.821,04	4.093,14

Non è invece applicabile alla società la previsione del testo unico in merito agli obiettivi di contenimento della spesa di personale, non avendo la società alcun dipendente.

8. Trasparenza ed anticorruzione:

1) Le società in house o sottoposte al controllo pubblico, come chiarito, dalla delibera ANAC n. 1134/2017, sono soggette agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013, a prescindere dall'attività svolta. TE.AM. S.RL. ha adempiuto a tali obblighi utilizzando apposita sezione del sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nel corso del 2022 sono state inserite una serie di ulteriori informazioni, in gran parte già contenute nelle note integrative e relazioni allegate ai bilanci, ed alla data odierna la sezione contiene i seguenti contenuti:

- Sovvenzioni ricevute;
- Opere Pubbliche;
- Bilanci completi di nota integrativa e relazione sulla gestione;
- Controlli e rilievi sulla società;
- Servizi erogati (regolamento canile ed infermeria felina);
- Beni immobili – dati dei canoni di affitto e locazione;
- Pagamenti (indicatori tempi medi di pagamento e ammontare dei debiti);
- Altri contenuti (Piani anticorruzione)

La sezione è in corso di aggiornamento ed implementazione.

2) La delibera citata, ribadisce che le società in controllo pubblico sono tenute a dotarsi di misure ulteriori, rispetto a quelle di cui alla legge 231/2001, trovando applicazione le norme contenute nella legge 190/2012. Il 30/01/2014 era stato approvato il “piano di prevenzione della corruzione ed il modello organizzativo ai sensi della legge 2031/2001”. La struttura organizzativa, l’attività svolta ed i processi gestionali, sono rimasti invariati anche nel 2022 ed i piani pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet sono sostanzialmente invariati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13/04/2023 è stata sottoscritta fra TE.AM. S.r.l., HERA S.p.A. ed Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR la “convenzione per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato recante la disciplina degli interventi finanziati dalle società patrimoniali e realizzati dal gestore del SII” come sarà ulteriormente dettagliato nella successiva sezione sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In sede di predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2023 / 2025 gli enti locali soci di TE.AM. S.r.l. hanno assegnato alla società alcuni obiettivi di carattere gestionale e strategico, in parte analoghi a quelli degli ultimi anni.

Di seguito si riporta stralcio del DUP 2023/2025 dei soci pubblici aderenti all'Unione dei comuni della Bassa Romagna che rappresentano oltre il 90% del capitale sociale:

“Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

Come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione la società a partire dal 2011 è stata oggetto di importanti interventi di razionalizzazione che sono proseguiti anche nel corso degli esercizi successivi.

Oltre alle operazioni di contenimento dei costi di cui sopra gli obiettivi gestionali assegnati sono i seguenti:

- **Affidamento dei servizi di gestione del canile ed infermeria felina sulla base delle nuove linee guida sui rapporti con gli enti del terzo settore approvate dall’Unione dei Comuni della Bassa Romagna da attuarsi entro il 30/06/2023;**
- Portare a termine i lavori di ristrutturazione ed adeguamento del canile e dell’infermeria felina entro il 31/07/2023;
- **Proseguire nella realizzazione del progetto di incorporazione da parte di Romagna Acque S.p.A. delle società degli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore.** Te.AM. partecipa al tavolo di lavoro per lo studio delle modalità di realizzazione di tale progetto strategico e dovrà tenere informati i soci sullo stato di avanzamento e sugli impatti economici e finanziari dell’operazione. Tale obiettivo, come evidenziato costituisce anche obiettivo per la società Romagna Acque S.p.a. In relazione a tale obiettivo i Comuni dovranno essere tempestivamente informati dell’evoluzione del progetto, con particolare riferimento alle modalità di cessione degli assets aziendali, del rapporto di concambio e dei diritti amministrativi e finanziari delle azioni che saranno emesse. Come evidenziato anche nella scheda relativa a Romagna Acque S.p.a, la motivata istanza di modifica tariffaria presentata da ATERSIR a ARERA è stata approvata ed esplicherà i suoi effetti a partire dal 2023. In particolare a partire dal 2023 (inizialmente era prevista come decorrenza l’esercizio 2022, poi successivamente rinviato da ATERSIR al 2023) i canoni previsti nella motivata istanza saranno determinati come segue:

2023	2024	2025	2026	2027	2028
€ 711.000	€ 1.731.737	€ 1.717.615	€ 1.699.404	€ 1.698.474	€ 1.696.352

Nell’esercizio 2023 tali maggiori canoni si aggiungeranno a quelli in essere relativi all’affitto del ramo di azienda ed a quelli relativi alla remunerazione degli investimenti di cui al POG 2008-2012 e ciò provocherà un temporaneo effetto positivo sui risultati economici della società. A partire dal 2024 cesseranno i canoni relativi all’affitto del ramo di azienda ante 2006 e resteranno le altre due componenti.

L’approvazione della manovra tariffaria, costituiva uno degli obiettivi degli esercizi precedenti, ed è propedeutica all’avvio dell’operazione di incorporazione degli assets in capo ad un unico gestore.

Tutti i canoni di cui alla motivata istanza, dovranno essere reinvestiti in opere del servizio idrico integrato, ed in questa fase che precede la cessione a Romagna Acque, Te.Am. dovrà collaborare con i soci per definire il piano degli investimenti correlato a tali canoni e che sarà oggetto di approvazione nel consiglio d’ambito di ATERSIR.

• Entro la data di approvazione del bilancio 2022 ai sensi di codice civile ed in ossequio al D.lgs 175/2016 dovrà essere nominato l’organo di revisione - TE.am. concorderà con i soci la figura professionale da nominare:

• Nei primi mesi del 2023, anche in vista dell’operazione straordinaria di scorporo del ramo aziendale a favore di Romagna Acque S.p.A. occorrerà procedere ad una revisione dello statuto, in primis per prorogare la durata della società oltre il 31/12/2023 attualmente previsto dallo statuto vigente, ed anche per renderlo conforme anche da un punto di vista

formale al D.lgs 175/2016, oltre che prevedere modalità di governance e controllo più consoni alla mutanda attività della società;

- ***Al termine dell'operazione straordinaria delineata sopra che avrà luogo presumibilmente entro il 2024, occorrerà valutare se procedere allo scioglimento della società ed in quali modalità.”***

- 1) Con riferimento al contenimento dei costi di gestione si sono già evidenziati gli obiettivi conseguiti nell'esercizio 2022 e precedenti. In particolare si ribadisce come si siano ottenuti nel 2022 ulteriori razionalizzazione dei costi generali (utenze e costi amministrativi bancari, in particolare modo) rispetto a quanto già attuato a partire dalla fine dell'esercizio 2011.
- 2) Con riguardo alle prospettive future della società, si evidenzia come nel corso del 2021 sia stata approvata da ARERA la motivata istanza per la revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato in capo alle società patrimoniali, quali TE.AM. S.r.l., con contestuale proroga al 2028 del servizio all'attuale gestore. La motivata istanza prevede la remunerazione dal parte del gestore dei cespiti prima in uso gratuito allo stesso, con contestuale obbligo da parte delle società patrimoniali di reinvestimento integrale del maggior corrispettivo in interventi del servizio idrico integrato, con importanti ricadute sul territorio in termini di miglioramento ed ampliamento della rete idrica. Quanto indicato nella motivata istanza è stato formalizzato con decorrenza 13/04/2023 nella convenzione fra i tre soggetti coinvolti, la società proprietaria delle reti (TE.AM. S.r.l.), il gestore del servizio (HERA S.p.A.) e l'ente regolatore (ATERSIR).

Analoga convenzione è stata stipulata da tutte le società patrimoniali del territorio romagnolo (TE.AM. S.r.l., Ravenna Holding S.p.A., Con.Ami, Unica Reti S.p.A., AMIR S.p.a e SIS S.p.A.).

La convenzione fra TE.AM. HERA e ATERSIR in applicazione della motivata istanza prevede i seguenti maggiori canoni e contestuali maggiori investimenti:

2023	2024	2025	2026	2027	2028
€ 711.000	€ 1.731.737	€ 1.717.615	€ 1.699.404	€ 1.698.474	€ 1.696.352

Il canone per l'affido delle reti al gestore per l'esercizio 2023 sarà così articolato:

A	Quota proprietario (remunerazione) affitto ramo di azienda	€ 343.169
B	Quota finanziatore investimenti SII post 2006	€226.807
C	Corrispettivi motivata istanza 2021	€ 711.000
	Totale canone 2023	€ 1.280.976

A partire dal 2024 cesseranno di essere corrisposti i canoni di cui alla lettera A, mentre proseguiranno (in funzione delle quote di ammortamento) i canoni di cui alla lettera B oltre che quelli previsti nella

motivata istanza (lettera C). I canoni 2024 / 2028 avranno quindi valori più che doppi rispetto a quanto percepito fino al 2022.

Oltre che un beneficio per la società, che nel 2023 chiuderà il bilancio con un risultato ampiamente positivo, il fatto che tutti i canoni percepiti di cui alla lettera C debbano essere investiti in ristrutturazione ed ampliamento delle reti idriche, genererà un enorme effetto positivo sui territori e per la collettività.

Relativamente ai canoni del servizio idrico, come illustrato anche in altre occasioni, si evidenzia che il contratto di affitto del ramo di azienda ad Hera S.p.a., prevede che al termine dello stesso (esercizio 2023 prorogato al 2028), le quote di ammortamento che annualmente Hera effettua sui beni in concessione, siano restituite a Te.Am. a titolo di ripristino del valore iniziale dei cespiti al momento dell'atto di trasferimento degli stessi. Annualmente la quota di competenza viene accantonata da Hera S.p.A. sulla base del piano di ammortamento approvato da A.T.E.R.S.I.R., ed al 31/12/2022 le somme a tale titolo accantonate sono pari ad € 21.218.433 di cui € 343.761 accantonati nell'esercizio 2022. Al termine della concessione del ramo di azienda, il fondo di ripristini che dovrà essere retrocesso a TE.AM. sarà pari ad € 22.580.000. Tale fondo, ai sensi della motivata istanza, costituirà ulteriore risorsa da investire nel servizio idrico integrato. In termini finanziari, la già ampia disponibilità finanziaria, ad oggi superiore ai 3 milioni di euro, consente di dare avvio agli investimenti senza difficoltà legate ad eventuali sfasamenti fra pagamenti al gestore ed incasso dei canoni da parte dello stesso.

Uno dei punti caratterizzanti la motivata istanza presentata nel 2021 ed approvata da ARERA, oltre che indirizzo impartito dai soci pubblici delle società patrimoniali, era costituito dal progetto di aggregazione degli assets del servizio idrico integrato in capo un unico soggetto, che è stato individuato in Romagna Acque società delle Fonti S.p.a..

Una tale aggregazione rafforzerebbe la capacità di investimento amplificata dalla modifica del sistema tariffario approvato con la motivata istanza ed avrebbe altresì il vantaggio di semplificare l'assetto regolatorio per ATERSIR riducendo il numero dei soggetti coinvolti.

Già dal 2016 era stato avviato da tutte le società degli assets dell'area Romagna lo studio di fattibilità e l'analisi tecnico giuridica di una operazione societaria straordinaria per la costituzione di una unica società patrimoniale e di investimento nel servizio idrico integrato.

L'approvazione della motivata istanza e la stipula delle convenzioni per la regolamentazione delle correlate attività di investimento consente di avviare il progetto sopra menzionato di aggregazione in un unico ente della proprietà degli assets del servizio idrico integrato della Romagna.

Entro fine 2023, in tempo utile per la programmazione del piano investimenti 2024/2026 ATERSIR rendiconterà all'autorità nazionale AEREA l'avanzamento del progetto.

Obiettivo degli enti soci delle società patrimoniali e delle società stesse è di addivenire alla conclusione dell'operazione entro il 2024.

L'operazione, salvo diverse valutazioni rispetto agli studi ad oggi effettuati, si sostanzierà nello cessione/conferimento dei cespiti del servizio idrico integrato a Romagna Acque S.p.A. a fronte di un aumento capitale e concambio di azioni.

Le problematiche principali che TE.AM. ed i suoi soci saranno chiamati ad affrontare riguarderanno i seguenti principali punti:

- Valore dei cespiti ai fini del concambio in azioni;
- Tipologia di azioni emesse in relazione alla governance ed alla remunerazione;
- Definizione del piano investimenti in funzione delle priorità sul territorio.

Al termine di tale operazione straordinaria, se configurata come sopra delineato, la società non svolgerà più alcuna attività del servizio idrico integrato ed avrà come unica attività quella di gestione del canile ed infermeria felina.

Gli assets aziendali saranno costituiti esclusivamente da immobilizzazioni finanziarie (azioni di Romagna Acque S.p.A.), immobili relativi al Canile ed infermeria felina ed immobili del servizio ambiente/rifiuti, in parte in affitto ad Hera S.p.A. ad uso ufficio, oltre che isole ecologiche ed altre immobilizzazioni minori.

I soci saranno pertanto chiamati a decidere se procedere allo scioglimento della società con ripartizione fra gli stessi degli assets e gestione del canile/infermeria felina in modo diretto da parte dell'Unione Comuni della Bassa Romagna, piuttosto che mantenere in vita la società con la gestione delle anzi dette attività e cespiti.

Ai sensi del testo unico sulle società partecipate, salvo non vengano affidate ulteriori attività, la società non potrà più essere detenuta in quanto il fatturato non raggiungerà il limite minimo di legge (un milione di euro come media del triennio).

- 3) La gestione del canile e dell'infermeria felina ad oggi è svolta in collaborazione e sulla base di convenzioni con due associazioni operanti sul territorio – Cinoservizio ODV ed ENPA sezione di Lugo. Sono in essere due convenzioni che, a seguito di proroga, avranno scadenza al 31/12/2023. Costituisce obiettivo della società affidato dai soci (si veda il DUP 2023/2025 sopra riportato in estratto) procedere al nuovo affidamento del servizio con criteri di trasparenza ed utilizzando, in analogia con quanto previsto per gli enti locali dal testo unico del terzo settore, gli strumenti convenzionali ivi previsti. Lo strumento individuato come ottimale per la gestione delle due strutture è quello della co progettazione di cui all'articolo 55 del D.lgs 117/2017.

La società entro il mese di giugno intende avviare il processo per la scelta delle associazioni con cui sviluppare le attività di co progettazione attraverso i seguenti steps:

- Approvazione progetto di massima, avviso pubblico e schema di convenzione – Entro mese di giugno 2023;
- Pubblicazione avviso pubblico – Luglio 2023;
- Individuazione enti del terzo settore co-progettisti - settembre 2023;
- Creazione tavolo co-progettazione con definizione ed approvazione del progetto definitivo – Ottobre/novembre 2023;
- Stipula convenzione – Novembre/dicembre 2023.

- 4) Sono in corso i lavori di ampliamento e ristrutturazione del canile ed infermeria felina, di cui si prevede la fine lavori entro il mese di giugno 2023.
- 5) In sede di assemblea dei soci che approverà il bilancio di esercizio 2022 si procederà alla nomina del revisore legale dei conti;
- 6) Lo statuto della società attualmente vigente prevedeva lo scioglimento della società al 31/12/2023. La data scelta in sede di modifica statutaria avvenuta nel mese di dicembre 2011 coincideva con la durata della concessione del servizio idrico integrato all'attuale gestore. Come evidenziato le procedure in corso, con riferimento al progetto di aggregazione del degli assets del servizio idrico integrato in capo ad un unico soggetto, non si esauriranno nel corso del corrente esercizio 2023, e successivamente occorrerà, procedere alle valutazione e destinazioni delle restanti attività e cespiti della società. Occorre pertanto convocare in tempi brevi, preferibilmente entro il mese di luglio 2023, assemblea straordinaria dei soci per modificare lo statuto sociale, prolungandone la durata ed effettuare una serie di variazioni per allinearla alle modifiche di legge intervenute.

Relazione sul governo societario - Articolo 6 D.lgs 175/2016

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs 175/2016 le società a controllo pubblico, devono "valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della commissione dell'Unione europea.

Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma"

Il nuovo orientamento strategico e di governance della società assunto dalla compagine sociale trae origine dal "Piano strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna", approvato nel 2010, che prevedeva fra i propri obiettivi prioritari, fra l'altro, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi locali, anche tramite la revisione degli assetti delle società partecipate; in attuazione di tale previsione, la Giunta dell'Unione ha avviato un percorso articolato per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni dei Comuni dell'area della Bassa Romagna, ponendosi i seguenti obiettivi:

- adeguamento alle continue modifiche del quadro legislativo di riferimento, che dispone vincoli sempre più stringenti per gli enti locali;
- risoluzione di alcune situazioni di criticità e gestione dei servizi locali secondo modelli sempre più efficienti, in un contesto generale di grave crisi economica;
- avvio di una fase finalizzata al raggiungimento di una *governance forte*, su scala provinciale e regionale, con il rafforzamento del ruolo dei Comuni della Bassa Romagna attraverso l'unione degli intenti e delle azioni amministrative.

Pertanto, la trasformazione della società, l'adozione di un nuovo statuto e la riduzione volontaria del capitale sociale, sono decisioni che l'assetto proprietario ha inteso collocare nell'ambito di un più ampio piano strategico e che assumono prioritariamente l'intento di consolidare il controllo analogo sulla società da parte dei Soci pubblici, di semplificarne il funzionamento e diminuirne i costi fissi di gestione.

Si ritiene che, state le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società, e la tipologia dell'attività svolta, ed il controllo analogo svolto dai soci in occasione delle stesse riunioni di giunta dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna a cui partecipano e sono invitati tutti gli enti locali soci, integri tutti i requisiti previsti dal decreto 175/2016 in ordine alla corretta gestione della governance.

- **Valutazione del rischio di crisi aziendale - articolo 6 comma 2 D.lgs 175/2016.**

Come evidenziato nelle pagine precedenti, in sede di analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, benché la società sia in perdita economica, si ritiene tuttavia che il rischio di crisi aziendale non sussista per i seguenti motivi:

- I flussi di cassa generati dai ricavi coprono ampiamente gli esborsi finanziari sia di parte corrente che capitale;
- I mutui passivi sono stati completamente estinti al 31/12/2019;
- L'approvazione della motivata istanza ad ARERA per la modifica del sistema tariffario e la convezione per la regolamentazione degli investimenti stipulata nel mese di aprile 2023, genererà ulteriori flussi di cassa da reinvestire e consentirà l'avvio dell'operazione di ristrutturazione aziendale con cessione dei cespiti ad un unico ente. La società, a seguito della rideterminazione dei canoni, consegnerà nel 2023 e successivi risultati economici positivi.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni (articolo 1 comma 125 legge 124/2017)

L'articolo 1, comma 125 della legge 124/2017 ha previsto che “le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio”. Si ritiene (si veda anche la circolare 5 Assonime) che non rientrino in tale obbligo, le attribuzioni che costituiscono un corrispettivo, ma esclusivamente i vantaggi economici / liberalità che non hanno tale natura.

Si ritiene, tuttavia, di fornire indicazione anche dei corrispettivi ricevuti dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna per la gestione del canile, dell'infermeria felina e delle colonie feline sulla base della convenzione in essere.

Nel 2022 sono stati ricevuti o imputati a bilancio i seguenti stanziamenti da parte delle seguenti amministrazioni pubbliche:

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA:

- Corrispettivo per la gestione del canile comprensoriale, infermeria e colonie feline € 278.457,33.

PROVINCIA DI RAVENNA / FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA:

- Quota contributo in conto capitale per realizzazione centri di raccolta differenziata € 7.139,57. Tale somma costituisce la quota del contributo incassato negli esercizi 2013 e 2014 imputata per competenza in funzione del processo di ammortamento del cespite per il quale è erogato;
- Quota di contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto per la messa in sicurezza del canile e per favorire il benessere animale € 751,90. Tale somma costituisce la quota del contributo incassato nell'esercizio 2016 per la realizzazione di un box per cani pericolosi, imputata per competenza in funzione del processo di ammortamento del cespite per il quale è erogato

Destinazione del risultato d'esercizio

Le perdite degli esercizi dal 2011 al 2021 erano state portate a nuovo, al fine di mantenere memoria storica dell'andamento della società, con particolare riferimento al sistema tariffario del servizio idrico integrato che generava risultati negativi pur a fronte di una forte produzione di liquidità. La scelta di non compensare contabilmente le perdite con le riserve disponibili era legata proprio a questa anomalia legislativa propria di tutte le società patrimoniali del SII.

Le perdite pur evidenziate per maggiore trasparenza nel bilancio trovavano e trovano sostanziale ed ampia copertura nelle riserve, ed anzi il mantenere la posta di bilancio “perdite esercizi precedenti” era garanzia che la società non potesse in alcun modo procedere alla distribuzione delle stesse riserve o di eventuali utili di bilancio.

In sede di assemblea dei soci che approva il bilancio 2022 si proporrà invece di procedere alla copertura delle perdite pregresse per € 2.523.138,51 con contestuale riduzione delle riserve disponibili. Tale operazione va vista alla luce del fatto che, a partire dall'esercizio 2023 la società conseguirà utili di esercizio, ed anche in vista dell'operazione straordinaria di cessione degli assets del SII.

In merito al risultato di esercizio 2022, in analogia a quanto detto sopra, si propone all'assemblea di coprire la perdita di € 349.784,61 con riduzione delle riserve per sovrapprezzo quote, che a seguito di tale utilizzo ammonteranno ad € 84.445.575,28

A partire dai bilanci approvati successivamente al 3 marzo 2015, i documenti da approvare e da trasmettere al registro imprese (Prospetto contabile e nota integrativa), devono essere redatti secondo una tassonomia fissa denominata xbrl. Tale struttura ha lo scopo di rendere maggiormente comparabili i documenti di bilancio delle società e di assicurare che sia nel prospetto contabile che nella nota integrativa siano presenti le informazioni di cui al codice civile. La medesima struttura non consente, tuttavia, di fornire tutta una serie di informazioni aggiuntive, che si reputano importanti per la comprensione della dinamica aziendale.

Per questo motivo si è scelto di allegare, quale parte integrante della presente relazione, un'analisi del bilancio, che fornisce le informazioni presenti nella nota integrativa in formato XBRL, ma le arricchisce di ulteriori analisi e informazioni.

Il documento che segue è stato predisposto ed allegato alla relazione dell'amministratore unico a fini di maggiore chiarezza ed informazione.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Daniele Garelli)

Relazione di Gestione – Parte contabile analisi dati nota integrativa

La Società

La società deriva dalla fusione per incorporazione nel CO.SE.CO. – Consorzio Servizi Comunali del consorzio SE.D.A.R.CO., avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1999; contestualmente l’azienda speciale consortile incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in TE.AM – Consorzio Territorio Ambiente. Dal 1° gennaio 2001 TE.AM è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione TE.AM. S.p.A. – Società Territorio Ambiente.

Nel corso del 2002, in relazione al processo di aggregazione con la società SEABO Spa di Bologna ed altre società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities* finalizzato alla successiva quotazione della società che è emersa da tale processo di aggregazione, è stata deliberata la scissione, con beneficiaria Seabo Spa stessa, delle attività e passività costituenti i rami d’azienda relativi alle attività di servizio rese agli utenti. In particolare, il progetto ha compreso la scissione di alcune società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities*, tra cui TE.AM. Spa, e la contestuale fusione di altre due società operanti nel medesimo settore in SEABO.

Gli effetti delle scissioni e delle fusioni in favore di SEABO, che hanno portato alla nascita di Hera S.p.A. ed alla sua successiva quotazione di borsa, sono decorsi dal 1° novembre 2002. Da tale data TE.AM. S.p.A. ha assunto il ruolo di c.d. “società degli asset”, svolgendo come attività principale l’amministrazione e la gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, affittando ad Hera Spa il relativo ramo d’azienda.

L’assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2011 ha deliberato, con decorrenza dal 7 dicembre 2011, la trasformazione in società a responsabilità limitata, adottando un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisse il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l’oggetto sociale per facilitare l’utilizzo della società al servizio dei Comuni soci e dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna e semplificasse il funzionamento della società stessa. Inoltre, ha provveduto al rinnovo dell’organo amministrativo della società, nominando un amministratore unico in luogo del consiglio d’amministrazione. Parimenti, in occasione della suddetta assemblea straordinaria, i soci hanno anche deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, destinando la differenza alla riserva sovrapprezzo quote.

Contestualmente alla piena esecuzione della suddetta delibera di riduzione volontaria del capitale sociale, essendo venuti meno i presupposti di legge per l’obbligatorietà del Collegio Sindacale, tale organo è cessato dalla carica, e sarà nominato, ai sensi dell’articolo 25 dello statuto, qualora vengano superati i limiti di cui all’articolo 2477 del codice civile o per scelta dei soci.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell’articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2423, parte integrante del bilancio d’esercizio. Nella redazione del bilancio, si è tenuto conto delle regole contabili introdotte con il decreto legislativo 139/2015. In particolare è stato redatto il rendiconto finanziario in calce al prospetto contabile, mentre negli esercizi precedenti costituiva parte integrante della nota integrativa.

Pur potendo redigere il bilancio in forma abbreviata, come negli esercizi precedenti si è scelto, per maggiore informazione ai soci ed ai terzi di predisporlo in forma ordinaria, predisponendo oltre alla nota integrativa anche la presente relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni indicate nel punto successivo, riguardante le deroghe, redatto ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile. Ai sensi del D.l 139/2015 la rilevazione di eventuali componenti di natura non ordinaria presenti nel bilancio 2021 sono evidenziate e descritte nell'analisi delle voci del conto economico in seguito riportata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente relazione è integrata, ai fini di maggiore chiarezza, con gran parte delle informazioni contenute nella nota integrativa in formato xbrl, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

In particolare, i **criteri di valutazione** adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo di acquisizione, salvo quelle eventualmente provenienti dalle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono indicate ai valori di perizia, aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, era stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi era riconducibile alla durata decennale della concessione alla gestione del bene acquisito. Tale periodo non superava comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L’ammortamento dei cespiti viene effettuato, di norma, per quote costanti, con imputazione ai fondi di ammortamento rettificativi del valore di iscrizione, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali cespiti erano già completamente ammortizzati al 31/12/2015

Le immobilizzazioni immateriali residue riguardano cespiti compresi nel contratto di affitto d’azienda ad Hera Spa i cui ammortamenti sono effettuati dall’affittuario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, salvo la rivalutazione effettuata a seguito delle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell’art. 25, Legge n. 142/90, che sono iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di cognizione effettuate. Per quanto concerne i beni oggetto di conferimento nel corso dell’esercizio da parte di alcuni comuni soci, essi sono iscritti ai valori indicati nella relazione di stima asseverata dal perito nominato dal Tribunale di Ravenna. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di acquisto. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell’esercizio. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali comprese nel contratto di affitto d’azienda ad Hera Spa sono effettuati dall’affittuario.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento adottate:

Terreni e fabbricati

Terreni	n.a.
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinari

Opere idrauliche fisse	1,67%
Serbatoi	1,18%
Impianti di sollevamento acquedotto	2,00%
Centrali di sollevamento fognature	2,00%
Impianti di filtrazione	2,00%
Condotte acquedotto	1,25%
Condotte fognature	1,18%
Isole e stazioni ecologiche	3,00%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura minuta	10,0%
---------------------	-------

Altri beni

Mobili ed arredi da ufficio	12,0%
Macchine elettroniche da ufficio	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati in conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nell’esercizio 2016 e 2017 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinari aventi natura incrementativa su un immobile di proprietà, al fine di adeguarlo alle normative e concederlo in locazione al gestore dei servizi ambientali. L’importo di tali lavori è stato capitalizzato e si è ritenuto di ammortizzarlo per un periodo coincidente alla durata del contratto pari ad anni 6.

Le aliquote differiscono in parte da quelle fiscali, ed anche rispetto a quelle di cui al D.lgs 118/2011 previste per gli enti locali e le società oggetto di consolidamento da parte degli stessi.

Le aliquote utilizzate rispecchiano in modo maggiormente conforme alle caratteristiche dei cespiti la loro prevedibile durata. Per quanto riguarda i cespiti del servizio idrico integrato concessi in uso al gestore, la loro durata utile, è stata oggetto di apposita perizia di stima.

Per tali motivi si è in parte derogato alle aliquote previste dalla legislazione fiscale ed alle tabelle allegate al D.lgs 118/2011.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dei servizi ultimati alla data di chiusura del bilancio. In particolare i ricavi derivanti dai canoni del servizio idrico e dei centri di raccolta differenziata sono imputati sulla base della competenza economica e sui criteri di determinazione dei metodi tariffari di cui alle delibere di ATERSIR.

Eventuali ricavi della vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi di garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo probabile, sono descritti anche nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Commenti alle principali voci del bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
€ 117.903,68	€ 117.903,68	€ -

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione cespite	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2022
Impianto e ampliamento	€ -			€ -	€ -
Software	€ -		€ -	€ -	€ -
Avviamento	€ -			€ -	€ -
Altre	€ 117.903,68			€ -	€ 117.903,68
TOTALE	€ 117.903,68	€ -	€ -	€ -	€ 117.903,68

- la voce “**Altri costi pluriennali**” si riferisce a spese incrementative su beni di terzi riguardanti le migliorie sulle condotte ed i contatori della rete gas di Lugo. I relativi ammortamenti non vengono effettuati dalla società, bensì dall’attuale gestore del servizio (Hera Spa);

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 80.323.970,43	€ 79.735.135,45	-€ 588.834,98

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	
Costo storico fabbricati	€ 17.624.254,04
Costo storico terreni	€ 109.718,34
Totale terreni e fabbricati	€ 17.733.972,38
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€ 3.045.926,87
Fondo svalutazione fabbricati	-€ 9.350,53
Valore al 01/01/2022	€ 14.678.694,98

Acquisizioni terreni nell'esercizio	€ -
Dismissioni nell'esercizio	€ -
Ammortamenti esercizio 2022	€ 46.161,12
Valore al 31/12/2022	€ 14.632.533,86

Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico impianti	€ 102.926.019,47
Costo storico macchinari	€ 193.227,99
Totale impianti e macchinari	€ 103.119.247,46
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€ 37.441.837,22
Fondo svalutazione impianti	€ 76.105,35
Valore al 01/01/2022	€ 65.601.304,89

Acquisizioni nell'esercizio	€ -
Ammortamenti esercizio 2022	€ 1.004.292,31
Valore al 31/12/2022	€ 64.597.012,58

Attrezzature industriali e commerciali:

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Costo storico	€	72.447,80
Totale attrezzatura industriale e commerciale	€	72.447,80
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€	68.327,64
	€	-
Valore al 01/01/2022	€	4.120,16

Acquisizioni nell'esercizio	€	580,00
Ammortamenti esercizio 2022	€	1.688,46
Valore al 31/12/2022	€	3.011,70

Le acquisizioni di beni riguardano l'acquisto attrezzature ad uso del canile.

Altri beni

ALTRI BENI		
Costo storico macchine ufficio	€	1.365,77
Costo mobili d'ufficio	€	351,65
Totale altri beni ammortizzabili	€	1.717,42
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€	1.717,42
	€	-
Valore al 01/01/2022	€	-

Acquisizioni nell'esercizio	€	720,00
Ammortamenti esercizio 2022	€	1,97
Valore al 31/12/2022	€	718,03

Immobilizzazioni in corso

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO		
Valore al 01/01/2022	€	39.850,40
Incremento immobilizzazioni in corso (ristrutturazione ed ampliamento canile)	€	462.008,88
Valore al 31/12/2022	€	501.859,28

L'elenco dettagliato delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	2022	2021
01) TERRENI E FABBRICATI	€ 14.632.533,86	€ 14.724.925,35
a) Terreni		
Terreni attrezzati (utilizzati da Hera)	€ -	€ -
Terreni da costruzione	€ 99.748,34	€ 99.748,34
Terreni acqua conferiti da Comuni	€ 9.772,00	€ 9.772,00
Terreni fognatura da comuni	€ 198,00	€ 198,00
Totale terreni	€ 109.718,34	€ 109.718,34
b) Fabbricati industriali		
Fabbricati industriali e comm aff.	€ 7.277.887,13	€ 7.277.887,13
Lavori incrementativi immobile Via Tomba	€ 120.283,08	€ 120.283,08
Fabbr. Dest. Industriale e commerciale	€ 170.070,00	€ 170.070,00
Fabbricati acqua affitto Hera	€ 133.427,07	€ 133.427,07
Fabbricati industriali comm. En. Ambientali	€ 447.789,41	€ 447.789,41
Totale fabbricati industriali	€ 8.149.456,69	€ 8.149.456,69
c) Costruzioni leggere		
Costruzioni leggere conferite Comuni	€ 161.948,22	€ 161.948,22
Costruzioni leggere infermeria felina	€ 4.364,75	€ 4.364,75
Box cani pericolosi	€ 57.125,33	€ 57.125,33
Totale costruzioni leggere	€ 223.438,30	€ 223.438,30
d) Altri fabbricati		
Acquedotto industriale Lugo (affitto HERA)	€ 70.992,35	€ 70.992,35
Acquedotto indusitriale Alfonsine (affitto Hera)	€ 340.562,53	€ 340.562,53
Contatori acqua affitto Hera	€ 454.392,11	€ 454.392,11
Condotte acqua affitto Hera	€ 5.061.199,52	€ 5.061.199,52
Condotte foganture affitto Hera	€ 3.324.212,54	€ 3.324.212,54
Totale altri fabbricati	€ 9.251.359,05	€ 9.251.359,05

	2022	2021
FONDI SVALUTAZIONE E AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI		
- FONDO SVALUTAZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI	-€ 9.350,53	-€ 9.350,53
- FONDI AMMORTAMENTO		
Fondo costruzioni leggere	€ 205.246,68	€ 198.941,94
Fondo componenti immobiliare acquedotto industriale	€ 13.282,43	€ 13.282,43
F.do amm.to componenti immobiliari contatori acquedotto affitto Hera	€ 120.002,93	€ 120.002,93
F.do amm.to componenti immobiliare condotte fognat. Affitto HERA	€ 471.655,62	€ 471.655,62
F.do amm.to componenti immobiliare condotte acqua affitto hera	€ 757.999,19	€ 757.999,19
Fondo ammortamento fabbricati industriali		

	2022	2021
- F.do amm.to Fabbricati indust. e commerciali	€ 1.021.513,63	€ 1.021.513,63
- F.do amm.to Fabbricati indust. Acquistati Con.	€ 61.031,15	€ 58.599,14
- F.do amm.to Fabbr. Acquistati aff. Hera	€ 15.450,07	€ 15.450,07
F.do amm.to lavori incrementativi Via Tomba	€ 120.283,08	€ 96.292,39
- F.do amm.to fabbricati in. Com. En. A.	€ 305.623,21	€ 292.189,53
Totale fondo amm.to fabbricati industriali	€ 1.523.901,14	€ 1.484.044,76
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	€ 3.092.087,99	€ 3.045.926,87
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	€ 14.632.533,86	€ 14.678.694,98

02) IMPIANTI E MACCHINARI	2022	2021
A) IMPIANTI		
- RETI FOGNARIE		
Condutture fognarie conferite Comuni	€ 51.281.070,00	€ 51.281.070,00
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio	€ 488.002,85	€ 488.002,85
Rete fognaria Passogatto	€ 186.016,20	€ 186.016,20
Rete Fognaria Via Guidana	€ 117.716,15	€ 117.716,15
Rete Fognaria Via Chiesuola	€ 360.229,64	€ 360.229,64
Rete Fognaria Maiano nuovo	€ 227.117,77	€ 227.117,77
Spostamento rete idrica Via Cantarana	€ 25.150,00	€ 25.150,00
Rete fognaria La Viola Via Mondaniga	€ 314.121,54	€ 314.121,54
Rete fognaria Via Raspona	€ 438.315,17	€ 438.315,17
Rete fognaria Masiera	€ 610.221,79	€ 610.221,79
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio II lotto	€ 400.836,94	€ 400.836,94
	€ 54.448.798,05	€ 54.448.798,05
- RETI ACQUEDOTTO		
Condotte acquedotto conferite Comuni	€ 25.121.968,00	€ 25.121.968,00
- ALTRE CONDUTTURE FOGNARIE ED ACQUEDOTTO		
Condutture affitto Hera	€ 7.033.070,61	€ 7.033.070,61
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Impianti di depurazione acque aff.	€ 7.774.655,27	€ 7.774.655,27
- SERBatoi		
Serbatoi affitto Hera	€ 5.127.776,66	€ 5.127.776,66
Serbatoi conferiti Comune	€ 1.531.134,00	€ 1.531.134,00
	€ 6.658.910,66	€ 6.658.910,66
- CENTRI RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Isole e stazioni ecologiche	€ 942.383,50	€ 942.383,50
Adeguamento isole ecologiche (piano azione 2008 - 2010)	€ 578.052,94	€ 578.052,94
	€ 1.520.436,44	€ 1.520.436,44
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
Impianti di sollevamento conferiti da Comuni	€ 101.310,00	€ 101.310,00
Centro sollevamento Fognature conferiti Comuni	€ 141.460,00	€ 141.460,00

	2022	2021
02) IMPIANTI E MACCHINARI		
A) IMPIANTI		
- ALTRI IMPIANTI	€ 242.770,00	€ 242.770,00
Impianti filtrazioni acquedotto conferito Comune	€ 27.280,00	€ 27.280,00
Impianti generali acquedotto conferiti comuni	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Impianto fognario e depurazione canile	€ 59.354,44	€ 59.354,44
Impianti canile	€ 1.672,00	€ 2.104,00
Impianti infermeria felina	€ 2.104,00	€ 1.672,00
	€ 125.410,44	€ 125.410,44
TOTALE IMPIANTI	€ 102.926.019,47	€ 102.926.019,47
B) MACCHINARI		
Impianti e macchinari comuni	€ 193.227,99	€ 193.227,99
	€ 103.119.247,46	€ 103.119.247,46

	2022	2021
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
SERBatoi		
Fndo amm.to serbatoi aff. Hera	€ 994.298,87	€ 994.298,87
F.do amm.to serbatoi acquua conferiti da Comuni	€ 547.343,46	€ 529.276,08
	€ 1.541.642,33	€ 1.523.574,95
ISOLE E STAZIONI ECOLOGICHE	€ 1.107.128,61	€ 1.089.787,02
IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Fondo Amm.ti Impianti depurazione affitto Hera	€ 2.949.165,66	€ 2.949.165,66
ALTRE CONDUTTURE		
F.do amm.to condutture affitto Hera	€ 1.585.377,64	€ 1.585.377,64
CONDUTTURE ACQUEDOTTO		
F.do amm.to condutture acqua conferite	€ 9.617.846,29	€ 9.303.821,67
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
F.do amm.to centrale sollevamento Conferite Comuni	€ 111.187,60	€ 108.358,40
F.do amm.to impianti sollevamento acqua conferiti	€ 80.156,49	€ 78.130,29
	€ 191.344,09	€ 186.488,69
CONDUTTURE FOGNATURE		
Fondo amm.to condutture fognarie conferite	€ 20.875.668,80	€ 20.270.552,18
Fondo amm.to POG 2014	€ 228.780,28	€ 196.415,94
Fondo amm.to spostamento rete Via Cantarana	€ 2.670,93	€ 2.374,16
Fondo amm.to rete fognaria Lugo Ovest	€ 53.868,80	€ 49.138,92
	€ 21.160.988,81	€ 20.518.481,20

	2022	2021
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI		
Fondi amm.to impianti filtrazione acqua conferiti	€ 17.490,12	€ 16.944,52
Fondi amm.to impianti generici conferiti comuni	€ 27.536,83	€ 26.836,83
Fondi amm.to impianti Comuni	€ 193.227,99	€ 193.080,52
Fondo amm.to impianto depurazione canile	€ 53.435,22	€ 47.499,78
Fondo amm.to impianti infermeria felina	€ 945,94	€ 778,74
	€ 292.636,10	€ 285.140,39
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	€ 38.446.129,53	€ 37.441.837,22
FONDI SVALUTAZIONE		
Fondi svalutazione serbatoi affitto	€ 12.876,65	€ 12.876,65
Fondo svalutazione condutture affitto	€ 47.901,38	€ 47.901,38
Fondo svalutazione impianti depurazione affitto hera	€ 15.327,32	€ 15.327,32
	€ 76.105,35	€ 76.105,35
TOTALE IMPIANTI E MACCHNARI	€ 64.597.012,58	€ 65.601.304,89

	2022	2021
03) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Telecontrollo acquedotto	€ 29.700,00	€ 29.700,00
Attrezzatura Varia e minuta	€ 22.864,88	€ 22.284,88
Attrezzatura Varia e minuta canile	€ 5.541,35	€ 5.541,35
Autocarri	€ 10.321,57	€ 10.321,57
Attrezzature veterinarie	€ 4.600,00	€ 4.600,00
	€ 73.027,80	€ 72.447,80
FONDI AMMORTAMENTO		
F.do amm.to telecontrollo acqua conferiti	€ 29.700,00	€ 29.700,00
F.do amm.to attrezzature varia	€ 21.705,66	€ 20.492,63
F.do amm.to attrezzature varia Canile	€ 2.275,15	€ 2.115,32
F.do amm.to autocarri	€ 10.321,57	€ 10.321,57
F.do amm.to attrezzature veterinarie	€ 6.013,72	€ 5.698,12
	€ 70.016,10	€ 68.327,64
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ 3.011,70	€ 4.120,16

	2022	2021
04) ALTRI BENI		
- MACCHINE D'UFFICIO		
Radiotelefoni	€ 1.165,63	€ 1.165,63
Macchine ufficio elettroniche	€ 920,14	€ 200,14
	€ 2.085,77	€ 1.365,77

	2022	2021
04) ALTRI BENI		
- FONDI AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO		
Fondo ammortamento hardware	€ 202,11	€ 1.165,63
Fondo ammortamento telefoni cellulari	€ 1.165,63	€ 200,14
NETTO	€ 1.367,74 € 718,03	€ 1.365,77 € -
- MOBILI D'UFFICIO		
Mobili ufficio	€ 51,65	€ 51,65
Mobili e arredi	€ 300,00	€ 300,00
	€ 351,65	€ 351,65
FONDI AMMORTAMENTO MOBILI D'UFFICIO		
Fondo amm.to mobili	€ 51,65	€ 51,65
Fondo ammortamento mobili e arredi	€ 300,00	€ 300,00
	€ 351,65	€ 351,65
TOTALE ALTRI BENI	€ 718,03	€ -

	2022	2021
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		
Acconti per intervento di ristrutturazione ed ampliamento canile ed infermeria felina	€ 501.859,28	€ 39.850,40
TOTALE IMM. IN CORSO E ACCONTI	€ 501.859,28	€ 39.850,40

Per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di cofinanziamento si è scelto di inserire tra le immobilizzazioni il valore al lordo del contributo in conto capitale e di rilevare annualmente, tra i ricavi diversi, la quota imputabile per competenza secondo il medesimo coefficiente utilizzato per determinare le quote di ammortamento del bene.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 1.773.027,58	€ 1.773.027,58	€ -

01) Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
d) Partecipazioni in altre imprese	€ 1.773.027,58	€ 1.773.027,58	€ -

Trattasi di n. 3.349 azioni ordinarie, di nominali euro 516,46, della società “ROMAGNA ACQUE – SOCIETA’ DELLE FONTI s.p.a.”, con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 00337870406, capitale sociale euro 375.422.521.

Le azioni, che rappresentano una quota di partecipazione pari allo 0,46%, sono state acquisite in due soluzioni:

- il 26 ottobre 2004, in occasione del conferimento di un ramo d’azienda relativo agli impianti degli acquedotti di Lugo e Cotignola;
- l’11 novembre 2005, con l’acquisto di complessive n. 764 azioni di proprietà dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo e Russi.

Il riepilogo dei valori relativi alle due transazioni è il seguente:

	Azioni possedute	Valore nominale	Valore di acquisizione	% capitale sociale Romagna Acque
Conferimento	2.585	1.335.049	1.368.551	0,36%
Acquisto da Comuni	764	394.575	404.477	0,11%
Totale	3.349	1.729.624	1.773.028	0,46%

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, rilevate dal bilancio d’esercizio della società partecipata chiuso al 31 dicembre 2021 (ultimo esercizio approvato alla data di redazione della presente relazione).

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile netto	Possesso
ROMAGNA ACQUE – SOCIETA’ DELLE FONTI S.p.A.	Forlì	375.422.521	405.050.582	7.781.275	0,46%

Il valore della partecipazione in Romagna Acque S.p.A. pur essendo iscritta fra le immobilizzazioni e non fra i titoli dell’attivo circolante è stato considerato al valore di acquisizione delle azioni, trattandosi di partecipazione non di controllo. Qualora il valore fosse rilevato con il criterio del patrimonio netto sarebbe pari ad € 1.819.760 con una differenza positiva rispetto al valore nominale di bilancio di € 46.735.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

IV. Crediti

Saldo al 31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
€ 922.406,97	€ 924.490,45	€ 2.083,48

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	€ 904.733,25			€ 904.733,25
Per crediti tributari	€ 14.039,08			€ 14.039,08
Verso altri	€ 5.718,12	€ 272,79		€ 5.990,91
	€ 924.490,45	€ 272,79	€ -	€ 924.763,24

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

	2022	2021
II. CREDITI		
01) CREDITI VS CLIENTI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso clienti fatture emesse	€ 34.352,86	€ 5.337,23
b) Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 870.380,39	€ 905.687,20
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	€ 904.733,25	€ 911.024,43
04 bis) CREDITI TRIBUTARI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso erario per ritenute subite	€ 1.254,00	€ 165,48
b) Crediti verso erario per irap	€ 1.459,00	€ 1.459,00
c) Crediti verso erario per I.V.A. a credito	€ 7.432,61	€ 3.985,16
e) Altri crediti tributari	€ 3.893,47	€ 3.893,47
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€ 14.039,08	€ 9.503,11
05) CREDITI VERSO ALTRI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti per anticipazioni e diversi	€ 5.445,33	€ 1.606,64
1) Esigibili oltre 12 mesi		
a) Depositi cauzionali	€ 272,79	€ 272,79
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 5.718,12	€ 1.879,43

V. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
€ 2.350.404,81	€ 2.569.497,06	€ 219.092,25

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	31/12/2022
Depositi bancari e postali	€ 2.350.404,81	€ 2.569.497,06
Denaro e altri valori in cassa	€ -	€ -
	€ 2.350.404,81	€ 2.569.497,06

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
€	€	€
€ 777,00	€ 6.589,60	€ 5.812,60

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2022 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore al 31/12/2022
Risconti attivi	
- Quota assicurazioni di competenza dell'esercizio 2023	€ 6.589,60
	€ 6.589,60

Patrimonio e netto e passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€	€	€
€ 84.905.359,89	€ 84.555.575,28	-€ 349.784,61

	31/12/2021	incrementi	decrementi	31/12/2022
Capitale	€ 110.000,00		€ -	€ 110.000,00
Altre riserve	€ 87.318.498,40	€ -		€ 87.318.498,40
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 2.221.021,13	-€ 355.596,42		-€ 2.576.617,55
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 355.596,42	-€ 302.117,38	-€ 355.596,42	-€ 302.117,38
	€ 84.851.880,85	-€ 657.713,80	-€ 355.596,42	€ 84.549.763,47

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riguardano la rilevazione della perdita di esercizio che unitamente a quelle precedenti trova copertura nelle riserve di disponibili.

Si indicano, di seguito, le composizioni degli assetti proprietari esistenti alla data di chiusura dell'esercizio:

Soci	Valore Nominale	%
Comune di Alfonsine	15.817	14,3787%
Comune di Bagnacavallo	19.664	17,8768%
Comune di Bagnara	142	0,1295%
Comune di Conselice	783	0,7120%
Comune di Cotignola	9.805	8,9133%
Comune di Fusignano	9.518	8,6524%
Comune di Lugo	43.773	39,7936%
Comune Massa Lombarda	730	0,6635%
Comune di Russi	9.573	8,7023%
Comune di Sant'Agata	196	0,1780%
Totale	110.000	100,0000%

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 400.093,06	€ 395.922,49	-€ 4.170,57

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e possono essere suddivisi per origine e scadenza come segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso fornitori	€ 52.251,44	€ -	€ -	€ 52.251,44
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 1.401,76	€ -	€ -	€ 1.401,76
Altri debiti	€ 342.269,29	€ -	€ -	€ 342.269,29
Totale	€ 395.922,49	€ -	€ -	€ 395.922,49

Si precisa che:

- la voce “Debiti verso fornitori” è inscritta per € 52.251,44, sono per euro 49.421,28 relativi fatture da ricevere alla data del 31/12/2022;
- la voce “Altri debiti” comprende i debiti verso Hera Spa relativi al residuo debito (per euro 317 mila) riguardante l’anticipazione finanziaria assunta in capo alla società della differenza di scissione posta contrattualmente a carico dei soci, originariamente di 472 mila euro, in merito alla quale TE.AM aveva da tempo contestato il diritto di credito del gestore. Tale importo si è ridotto a seguito degli accordi assunti, nel corso dell’esercizio 2011, con il gestore in merito ad alcune posizioni sospese, fra cui anche quella sopra citata riguardante la differenza di scissione:

- La voce debiti tributari è costituita dal debito per ritenute d'acconto su compensi di lavoro autonomo da versare nell'esercizio 2023

Il dettaglio dei debiti e la loro variazione rispetto all'esercizio 2021 il seguente:

	2022	2021	Variazione 2022 / 2021
D) DEBITI			
07 Verso fornitori			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Fornitori di beni e servizi	€ 2.830,16	€ 10.041,75	- 7.211,59 €
b) Fatture da ricevere	€ 49.421,28	€ 14.287,92	35.133,36 €
TOTALE DEBITI VS. FORNITORI	€ 52.251,44	€ 24.329,67	€ 27.921,77
11) Debiti Vs. controllanti			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti vs controllanti	€ -	€ -	
TOTALE DEBITI VS. CONTROLLANTI	€ -	€ -	
12) Debiti tributari			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti Vs erario per imposte diverse	€ -	€ -	- €
b) Debiti Vs. l'erario per ritenute fiscali	€ 1.401,76	€ 731,43	670,33 €
c) Debiti Vs. l'erario per I.V.A.	€ -	€ -	- €
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€ 1.401,76	€ 731,43	€ 670,33
14) Altri debiti			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti Vs. Cinoservizio e Enpa gestione canile e infermeria felina	€ 25.394,29	€ 58.156,96	- 32.762,67 €
a) Debiti diversi	€ 316.875,00	€ 316.875,00	- €
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 342.269,29	€ 375.031,96	-€ 32.762,67
TOTALE DEBITI	€ 395.922,49	€ 400.093,06	-€ 4.170,57

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 183.037,52	€ 175.146,05	-€ 7.891,47

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Tale voce è così composta:

- **Risconti passivi per € 175.146,05, di cui:**

- € 2.804,20 canone di locazione di immobile siti in Via Tomba, locato ad Hera S.p.a., incassato nel 2022 ma di competenza economica del 2023;
- € 170.172,67 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna, relativamente alla realizzazione dei “centri di raccolta differenziata” nell’ambito del “Piano di azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008 – 2010” di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell’imputazione delle quote di ammortamento del cespita a cui si riferiscono;
- € 2.169,18 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna nel corso del 2014 e del 2015, relativamente al “progetto di miglioramento benessere e recupero comportamentale degli animali ricoverati nel canile” e nello specifico per la realizzazione del Box cani pericolosi e dell’impianto di videosorveglianza. La quota inscritta riguarda la parte di contributo di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell’imputazione delle quote di ammortamento del cespita a cui si riferiscono.

	2022
Risconti passivi canoni locazione di competenza esercizio 2023	€ 2.804,20
Quota esercizio contributi realizzazione box cani pericolosi	€ 2.169,18
Contributo c/cap Provincia - CDRD	€ 170.172,67
TOTALE 2022	€ 175.146,05

RISCONTI PASSIVI PLURIENNIALI	VALORE 01/01/2022	QUOTA 2022	Valore 31/12/2022	Di cui oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Contributi realizzazione box cani pericolosi	€ 2.921,08	€ 751,90	€ 2.169,18	€ 1.417,28	€ 0,00
Quota esercizio contributo c/cap Provincia - CDRD	€ 177.312,24	€ 7.139,57	€ 170.172,67	€ 163.033,10	€ 134.474,82
	€ 180.233,32	€ 7.891,47	€ 172.341,85	€ 164.450,38	€ 134.474,82

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 974.070,67	€ 928.440,30	-€ 45.630,37
Altri ricavi e proventi	€ 10.891,47	€ 23.141,07	€ 12.249,60
	€ 984.962,14	€ 951.581,37	-€ 33.380,77

Il dettaglio dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico, dal 2018 al 2022 è il seguente:

	2022	2021	2020	2019	2018
Canoni affitto Hera S.p.A. - Ciclo idrico integrato	€ 604.596,00	€ 648.972,00	€ 681.429,00	€ 715.881,00	€ 747.144,00
Canoni affitto Hera S.p.A. - Igiene ambientale	€ -	€ -	€ 30.772,94	€ 40.653,36	€ 72.746,74
Corrispettivi per gestione canile ed infermeria felina	€ 278.457,33	€ 276.588,14	€ 264.502,24	€ 278.501,62	€ 272.850,20
Ricavi per gestione portale La Bassa Romagna	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi	€ 45.386,97	€ 48.510,53	€ 45.437,75	€ 51.217,03	€ 52.548,74
TOTALE	€ 928.440,30	€ 974.070,67	€ 1.022.141,93	€ 1.086.253,01	€ 1.145.289,68

A partire dal 2007 si è registrata una drastica contrazione dei ricavi afferenti il Servizio Idrico Integrato, rispetto ai canoni percepiti negli esercizi precedenti (€ 1.844.180 nel 2006 ed € 814.181 nel 2007). Tale riduzione è interamente attribuibile all'applicazione del cd. Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/1996), fino a tutto il 2006, infatti, il gestore del servizio (Hera Spa) ha corrisposto i canoni previsti dal contratto d'affitto d'azienda stipulato il 24 febbraio 2003. Dal 2007 ha invece trovato piena attuazione il suddetto criterio, adottato fin dal 2005 dall'Agenzia d'Ambito di Ravenna. Il canone di affitto è definito in termini di remunerazione, ad un prefissato tasso percentuale, del capitale netto investito, considerando solamente le immobilizzazioni realizzate dalla società ed escludendo le componenti che siano state finanziate con risorse pubbliche; pertanto, trattandosi TE.AM. di una società interamente controllata da enti pubblici che, per sua stessa natura, detiene reti, impianti ed altre dotazioni che in parte significativa provengono dal patrimonio degli stessi enti controllanti, è facilmente intuibile come l'introduzione del metodo normalizzato abbia fortemente penalizzato la determinazione dei ricavi della società.

In merito alla definizione dei corrispettivi dei beni di proprietà degli Enti Locali (rimasti nella proprietà dei medesimi), la cronologia delle fonti normative vede prima la DGR .1550/2003 da cui si desumeva la quantificazione del canone commisurato alle eventuali rate dei mutui ancora in essere (quota capitale e interesse); successivamente è intervenuto l'art.153 del DLgs n.152/2006 di cui si riporta di seguito la stesura iniziale del 2006, dal momento che tale articolo è stato successivamente modificato nel 2014.

ART. 153 (dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato)

1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.

2. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica.

Il comma 1 di tale articolo è esplicitamente riferito alle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali dei quali la norma dispone chiaramente l'affidamento del bene in concessione al gestore del servizio, a titolo gratuito: tale gratuità conseguiva dall'assunto che gli oneri gravanti su detti beni,

quali ad esempio i mutui, dovessero essere trasferiti al gestore, tenuto a subentrare nei relativi obblighi.

Tuttavia all'atto pratico, i soggetti intestatari dei mutui gravanti sui beni dei Comuni nella maggior parte dei casi sono rimasti i comuni stessi e quindi il gestore riscuote tramite la tariffa l'ammontare di tali mutui, che corrisponde direttamente alle singole amministrazioni affinché possano provvedere al relativo pagamento.

In applicazione del summenzionato art.153, in sede di quantificazione del canone di spettanza delle società patrimoniali quali Te.Am. S.r.l. -, le ex Autorità d'ambito provinciali stabilirono di non valorizzare né in termini di ammortamento né di remunerazione del capitale i conferimenti degli assets idrici di proprietà dei comuni soci avvenuti direttamente sul patrimonio delle società patrimoniali dopo la rispettiva costituzione: l'unica componente in tariffa riconosciuta dal regolatore fu il valore dei mutui accesi dai Comuni gravanti sui beni e trasferiti alla patrimoniale assieme alla proprietà dei medesimi.

Pertanto, per i beni conferiti dai comuni non gravati da mutui preesistenti, ma rilevanti sul Conto Economico della società attraverso il relativo ammortamento, alle patrimoniali non fu riconosciuto in tariffa alcun corrispettivo.

Nel prospetto di seguito è evidenziata la serie storica dei canoni corrisposti relativi al servizio idrico integrato dal 2008 al 2022:

Canoni affitto Hera S.p.A. - Ciclo idrico integrato	
2022	€ 604.596,00
2021	€ 648.972,00
2020	€ 681.429,00
2019	€ 715.881,00
2018	€ 747.144,00
2017	€ 741.620,00
2016	€ 751.075,00
2015	€ 786.601,00
2014	€ 744.120,00
2012	€ 738.657,00
2011	€ 784.905,71
2010	€ 955.888,00
2009	€ 912.257,00
2008	€ 956.494,00

Nella Voce A 5 b) è stata inscritta la quota dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio imputabile per competenza economica all'esercizio 2022:

	2022	2021
Altri ricavi (sopravvenienza attive)	€ 218,22	€ -
Quota esercizio contributo c/cap Cinoservizio	€ -	€ -
Contributi da Cinoservizio	€ 15.031,38	€ 3.000,00
Quota esercizio contributi realizzazione box cani pericolosi	€ 751,90	€ 751,90
Quota esercizio contributo c/cap Provincia - CDRD	€ 7.139,57	€ 7.139,57
TOTALE	€ 23.141,07	€ 10.891,47

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€	€	€
€ 1.331.252,96	€ 1.349.093,89	€ 17.840,93

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	€	€	€
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 50.029,14	€ 53.150,58	€ 3.121,44
Servizi	€ 210.766,27	€ 224.485,35	€ 13.719,08
Godimento di beni di terzi	€ 840,00	€ 840,00	€ -
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			€ -
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 1.054.189,30	€ 1.052.143,86	-€ 2.045,44
Oneri diversi di gestione	€ 15.428,25	€ 18.474,10	€ 3.045,85
	€ 1.331.252,96	€ 1.349.093,89	€ 17.840,93

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

	2022	2021	Variazione
	€	€	€
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 53.150,58	€ 50.029,14	€ 3.121,44
1) Materiali di consumo canile, infermeria felina e ufficio	€ 12.598,78	€ 7.572,88	€ 5.025,90
2) Carburanti e lubrificanti canile	€ 5.380,62	€ 5.638,26	-€ 257,64
3) Acquisti alimenti, medicinali e materiali sanitari canile	€ 34.453,53	€ 36.446,15	-€ 1.992,62
4) Acquisti di piccole attrezzature per canile e infermeria	€ 717,65	€ 371,85	€ 345,80
7) Per servizi	€ 224.485,35	€ 210.766,27	€ 13.719,08
1) Energia elettrica, gas ed acqua canile	€ 18.238,91	€ 23.199,99	-€ 4.961,08
2) Manutenzioni e riparazioni attrezzature e automeszzi	€ 1.528,14	€ 2.760,17	-€ 1.232,03
4) Manutenzioni canile e infermeria felina	€ 24.322,50	€ 5.624,78	€ 18.697,72
5) Prestazioni tecniche gestione immobili	€ 9.104,40	€ 18.823,50	-€ 9.719,10
8) Software gestionali	€ 5.018,69	€ 3.987,00	€ 1.031,69
10) Spese telefoniche e postali	€ 1.653,13	€ 2.141,38	-€ 488,25
11) Spese servizi bancari	€ 2.220,13	€ 3.329,07	-€ 1.108,94
12) Assicurazioni	€ 9.476,73	€ 7.538,39	€ 1.938,34
13) Spese per convenzione gestione canile comprensoriale	€ 110.721,59	€ 101.404,06	€ 9.317,53
14) Spese per convenzione ENPA infermeria e colonie	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -
14) Prestazioni veterinarie sanitarie canile e infermeria felina	€ 10.151,14	€ 9.950,75	€ 200,39
15) Altri servizi	€ 2.049,99	€ 2.007,18	€ 42,81
8) Per godimento di beni di terzi			
1) Canoni di noleggio	€ 840,00	€ 840,00	€ -

10) Ammortamenti e svalutazioni				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.052.143,86	€ 1.054.189,30	-€ 2.045,44	
1) Ammortamento fabbricati	€ 46.161,12	€ 46.230,37	-€ 69,25	
2) Ammortamento impianti e macchinari	€ 1.004.292,31	€ 1.006.348,10	-€ 2.055,79	
3) Ammortamento attrezzature e altri beni	€ 1.690,43	€ 1.610,83	€ 79,60	
14) Oneri diversi di gestione	€ 18.474,10	€ 15.428,25	€ 3.045,85	
1) Imposte diverse	€ 7.374,23	€ 4.391,45	€ 2.982,78	
2) IMU	€ 10.955,00	€ 10.751,00	€ 204,00	
3) Altri oneri diversi di gestione	€ 144,87	€ 285,80	-€ 140,93	

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 44.173,44	€ 47.727,91	€ 3.554,47

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da partecipazioni	€ 43.537,00	€ 43.537,00	€ -
Proventi finanziari diversi (interessi attivi c/c)	€ 636,44	€ 4.190,91	€ 3.554,47
Interessi passivi diversi (interessi su mutui e diversi)	€ -	€ -	€ -
	€ 44.173,44	€ 47.727,91	€ 3.554,47

I proventi da partecipazione sono costituiti da dividendi distribuiti dalla partecipata Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A..

Gli altri proventi finanziari riguardano gli interessi bancari attivi, mentre, a partire del 2020, a seguito dell'estinzione di tutti i mutui, non sono presenti oneri finanziari.

E) Proventi e oneri straordinari

Il decreto legislativo 139/2015 recante “*Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le societa' di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*” ha introdotto, come già accennato, nuove regole contabile per la redazione dei bilanci dell'esercizio 2016 e seguenti.

Per quanto riguarda la struttura e forma del bilancio una delle principali modifiche riguarda l'eliminazione della sezione del bilancio riguardante le partite straordinarie. In ossequio ai nuovi principi contabili le componenti straordinarie, vanno allocate nelle rispettive voci di costo e ricavo,

dandone evidenza nella nota integrativa.

Nell'esercizio 2022, come anche nel 2021, non sono state rilevate componenti aventi carattere straordinario.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non si rilevano costi per imposte sul reddito.

Per quanto concerne la fiscalità differita attiva, si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate dovute alle perdite fiscalmente riportabili, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Altre informazioni

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 19, C.C., si attesta che la società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C., si attesta che la società non ha strumenti finanziari derivati.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C., si attesta che le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, riguardanti i rapporti commerciali intrattenuti con i comuni soci afferenti la gestione del canile comprensoriale, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C., si attesta che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

- **Evoluzione prevedibile della gestione:**

Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2021 è stata approvata da ARERA la motivata istanza per la revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato in capo alle società patrimoniali, quali TE.AM. S.r.l., con contestuale proroga al 2028 del servizio all'attuale gestore. La motivata istanza prevede la remunerazione dal parte del gestore dei cespiti prima in uso gratuito allo stesso, con contestuale obbligo da parte delle società patrimoniali di reinvestimento integrale del maggior corrispettivo in interventi del servizio idrico integrato, con importanti ricadute sul territorio in termini di miglioramento ed ampliamento della rete idrica. Quanto indicato nella motivata istanza è stato formalizzato con decorrenza 13/04/2023 nella convenzione fra i tre soggetti coinvolti, la società proprietaria delle reti (TE.AM. S.r.l.), il gestore del servizio (HERA S.p.A.) e l'ente regolatore (ATERSIR).

La convenzione fra TE.AM. HERA e ATERSIR in applicazione della motivata istanza prevede i seguenti maggiori canoni e contestuali maggiori investimenti:

2023	2024	2025	2026	2027	2028
€ 711.000	€ 1.731.737	€ 1.717.615	€ 1.699.404	€ 1.698.474	€ 1.696.352

Il canone per l'affido delle reti al gestore per l'esercizio 2023 sarà così articolato:

A	Quota proprietario (remunerazione) affitto ramo di azienda	€ 343.169
B	Quota finanziatore investimenti SII post 2006	€226.807
C	Corrispettivi motivata istanza 2021	€ 711.00
	Totale canone 2023	€ 1.280.976

A partire dal 2024 cesseranno di essere corrisposti i canoni di cui alla lettera A, mentre proseguiranno (in funzione delle quote di ammortamento) i canoni di cui alla lettera B oltre che quelli previsti nella motivata istanza (lettera C). I canoni 2024 / 2028 avranno quindi valori più che doppi rispetto a quanto percepito fino al 2022.

L'esercizio 2023 grazie all'incremento dei canoni di cui sopra chiuderà con un risultato positivo.

La posizione finanziaria resterà molto solida, in quanto sono stati estinti tutti i mutui, che generavano flussi di cassa negativi.

- **Compensi al consiglio di amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, Codice Civile, si evidenzia che non sono previsti compensi per gli organi amministrativi della società.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Daniele Garelli)